

COMUNE di ZAMBANA



DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE AGGIORNAMENTO SEMPLIFICATO

(D.U.P.)

PERIODO: 2018 - 2019 - 2020

Sommario

PREMESSA	5
1. ANALISI DI CONTESTO	7
1.1 <i>Il contesto internazionale e nazionale</i>	7
L'area Euro consolida l'evoluzione positiva del ciclo economico. Si allontana lo spettro della deflazione, anche se l'inflazione permane debole e ancora distante dal valore obiettivo ¹ , si rasserenano il settore creditizio, fornendo sostegno ai piani di investimento delle imprese, e diminuiscono le paure sulla Brexit. Si assiste, però, ad un apprezzamento dell'euro e alla necessità di un rilancio dell'Unione europea. In un contesto ancora accomodante della politica finanziaria e monetaria, gli indicatori anticipatori rimangono orientati positivamente e si irrobustisce la fiducia delle imprese e delle famiglie. Nel 2° semestre dell'anno l'economia dell'area Euro dovrebbe confermare i buoni risultati osservati nel 1° semestre.	7
1.2 <i>Il contesto provinciale</i>	7
1.3 <i>Il contesto locale</i>	9
A) <i>Popolazione</i>	10
A.1 <i>Andamento demografico</i>	10
B) <i>Situazioni e tendenze socio - economiche</i>	13
C) <i>Territorio</i>	14
C.1 <i>Tabella uso del suolo</i>	14
C.2 <i>Disaggregazione uso del suolo</i>	15
C.3 <i>Standard urbanistici ex DM 1444/68</i>	15
C.4 <i>Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio</i>	16
D) <i>Dati statistici produzione impianti fotovoltaici installati sugli edifici comunali</i>	17
E) <i>Economia insediata</i>	18
E.1 <i>Turismo</i>	18
E.2 <i>Altre attività</i>	18
2. LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2015-2020	19
3. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE	22
3.1 <i>Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali</i>	22
3.2 <i>Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati</i>	23
3.3 <i>Risorse e impieghi</i>	29
3.3.1 <i>La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate</i>	29
3.3.2 <i>Fonti di finanziamento</i>	32
3.3.3 <i>Analisi delle risorse correnti</i>	33
3.3.3.1 <i>Tributi e tariffe dei servizi pubblici</i>	33
3.3.3.1.1 <i>IMIS</i>	35
3.3.3.1.2 <i>IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI</i>	37
3.3.3.1.3 <i>Tariffa Rifiuti</i>	37
3.3.4 <i>Trasferimenti correnti</i>	39
3.3.5 <i>Entrate extra-tributarie</i>	41
3.4 <i>Le opere e gli investimenti</i>	45
3.4.1 <i>Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato</i>	45
3.4.2 <i>Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi</i>	47
3.4.3 <i>Programma pluriennale delle opere pubbliche</i>	48
3.5 <i>Analisi delle risorse straordinarie</i>	54
3.5.1 <i>Entrate in conto capitale</i>	54
3.5.2 <i>Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato</i>	54
3.6 <i>Gestione del patrimonio</i>	55
3.7 <i>Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica</i>	56
3.7.1 <i>Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio</i>	56
3.7.2 <i>Vincoli di finanza pubblica</i>	58
3.8 <i>Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente</i>	60

4. OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI.....65

PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE.....99

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2017 gli enti locali trentini applicano il D.lg. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha disposto l'applicazione, anche a livello locale, del D.lg. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). A sensi dell'art. 151 del TUEL, gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione, a tal fine presentano annualmente il documento unico di programmazione; le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della relazione previsionale e programmatica (RPP).

Entro il 31 luglio di ogni anno, la giunta presenta al Consiglio il DUP per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, la Giunta presenta poi al Consiglio la nota di aggiornamento. In data 03 del mese di agosto 2017 con deliberazione n. 25 della medesima data, è stato presentato al Consiglio Comunale il Dup 2018-2020 firmato dal segretario comunale.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.
Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;

- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Si rende necessario precisare che a far data dal 01 gennaio 2019 il Comune di Zambana e il Comune di Nave San Rocco saranno fusi nel Comune di Terre D'Adige. La Programmazione per gli anni successivi al 01.01.2019 dovrà essere pertanto fatta dagli organi del nuovo comune

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

1. ANALISI DI CONTESTO

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale sono citate le condizioni esterne si ritiene pertanto opportuno richiamare seppur sinteticamente lo scenario economico internazionale italiano e provinciale nonché riportare le linee principali di pianificazione provinciale per il prossimo triennio.

Si riportano di seguito le analisi contenute nel DEFP 2016, approvato con deliberazione della G.P. n. 1856 del 10 NOVEMBRE 2017

1.1 Il contesto internazionale e nazionale.

Nel corso del 2017, diversamente da quanto accaduto negli ultimi anni, i previsori hanno rivisto al rialzo le stime del Pil, interiorizzando negli aggiornamenti il miglior andamento dell'economia. Negli ultimi mesi è stato un susseguirsi di previsioni al rialzo. Lo sviluppo dell'economia mondiale sta allargandosi sempre più Paesi e stanno riducendosi i divari nell'intensità di crescita fra le diverse aree del mondo. Gli scambi commerciali, dopo il rallentamento avutosi nell'ultimo biennio, hanno ripreso velocità. I fattori positivi della crescita si basano sulla ripresa degli scambi internazionali, sulla stabilizzazione dei prezzi dei prodotti energetici, in particolare del petrolio, e su politiche di bilancio moderatamente espansive. I fattori negativi, invece, derivano dall'abbandono delle misure straordinarie delle politiche monetarie, dal perdurare di tensioni geopolitiche e dal diffondersi di spinte protezionistiche.

In Europa si registra una ripresa economica sempre più sicura

L'area Euro consolida l'evoluzione positiva del ciclo economico. Si allontana lo spettro della deflazione, anche se l'inflazione permane debole e ancora distante dal valore obiettivo¹, si rasserena il settore creditizio, fornendo sostegno ai piani di investimento delle imprese, e diminuiscono le paure sulla Brexit. Si assiste, però, ad un apprezzamento dell'euro e alla necessità di un rilancio dell'Unione europea. In un contesto ancora accomodante della politica finanziaria e monetaria, gli indicatori anticipatori rimangono orientati positivamente e si irrobustisce la fiducia delle imprese e delle famiglie. Nel 2° semestre dell'anno l'economia dell'area Euro dovrebbe confermare i buoni risultati osservati nel 1° semestre.

In Italia la crescita è migliore delle aspettative

L'Italia ha visto rafforzarsi la sua economia nella prima parte del 2017 e ciò ha portato i previsori nazionali e internazionali a migliorare significativamente l'intensità della crescita del Pil. Nel 2017 si è passati da previsioni tra lo 0,8% dell'FMI⁴ e l'1,1% del Governo a valori attorno all'1,5%⁶. La buona prestazione è fondata sostanzialmente sui consumi interni, in particolare delle famiglie. Gli investimenti, seppure in positivo, hanno ancora da esplicare completamente il proprio contributo e dovrebbero accelerare nel 2° semestre 2017, supportati dalle misure del Governo e da condizioni favorevoli sul mercato del credito.

L'export, pur avendo ripreso vigore, è più che controbilanciato dalle importazioni. I buoni risultati economici del 2017 si rifletteranno anche nel 2018 quando nel contesto internazionale rallenterà la dinamica degli scambi. I rischi derivanti dall'estero sono controbilanciati ancora da un trend positivo del ciclo economico e dalla presenza di politiche espansive; permangono però molti rischi paese che si possono individuare nelle spinte populiste, nell'immigrazione, nel debito pubblico e nella possibile sottovalutazione dell'importanza delle riforme strutturali. Nonostante il consolidarsi e l'allargarsi a tutti i settori dell'economia, la ripresa evidenzia ancora un gap di intensità nei confronti degli altri paesi dell'area Euro e dell'Unione europea.

1.2 Il contesto provinciale

(dati aggiornati fino al 31 ottobre 2017)

In Trentino si stima una dinamica del Pil più sostenuta di quella italiana. Le maggiori informazioni sull'andamento dell'economia hanno permesso di migliorare la stima per l'anno 2016. Il Pil in Trentino nel 2016 si attesta sul valore di 19.123 milioni di euro⁷, in crescita dell'1,1%. Il Trentino ha già recuperato la perdita di ricchezza rispetto al 2008 e nel trend si avvicina più all'area Euro che non all'Italia. Anche per il Trentino, attraverso il Modello Econometrico Multisetoriale per il Trentino (MENT)⁸, sono state riviste le stime di crescita, scalando verso l'alto lo sviluppo del Pil, in entrambi gli scenari previsionali. La dinamica dell'economia nel 1° semestre del 2017 e gli indicatori anticipatori nonché gli elementi qualitativi registrati nella prima parte dell'anno consentono di incrementare in modo significativo la stima del Pil trentino. Nel 2017 se ne prevede una crescita tra l'1,6% e l'1,7%¹⁰.

Nel triennio 2018-2020 il percorso di sviluppo di crescita del Pil si conferma. Il contributo importante nell'evoluzione del Pil sarà determinato dai consumi delle famiglie, residenti e turistiche. Si rafforzano sensibilmente gli investimenti fissi lordi che accompagnano il ciclo economico espansivo e rispondono positivamente anche agli stimoli governativi. Un'evoluzione contenuta, invece, si prevede per i consumi pubblici.

Sul lato della produzione, il valore aggiunto dei servizi risulta in aumento, come incidenza, di 8 decimi di punto percentuale nel periodo 2008-2016 e supera chiaramente il valore di inizio periodo. Anche l'industria in senso stretto e l'agricoltura sono manifestamente in crescita, dopo le perdite dovute alle crisi del periodo. Il settore, invece, ancora in difficoltà è quello delle costruzioni che risulta in contrazione di 22 punti percentuali rispetto al 2008. Nel triennio 2018-2020 il settore dei servizi assicura una buona crescita, rafforzata da uno sviluppo evidente dell'industria manifatturiera¹⁴. Meno brillante, anche se con un trend positivo, il settore delle costruzioni.

Il Trentino beneficia del positivo contesto nazionale e internazionale registrato nel 1° semestre e previsto in sviluppo anche per la restante parte del 2017. Infatti, è sul mercato nazionale che si riscontrano i migliori risultati per l'economia trentina. Il 2° trimestre 2017 conferma il trend positivo dell'economia trentina, con un aumento del fatturato¹⁵ delle imprese dell'1,1% su base annua. Confrontando il 1° semestre 2017 con il 1° semestre 2016, la crescita del fatturato delle imprese è stata pari al 2,5%. Coerentemente con il contesto, questa performance risulta migliore sul territorio nazionale (+6,3% nel semestre) e in ambito internazionale (+4,1% nel semestre). Un andamento stazionario (-0,1% nel semestre) si osserva, invece, per il fatturato delle imprese realizzato sul mercato provinciale. Gli imprenditori hanno ripreso i piani di investimento già nel corso del 2016. Infatti, il saldo fra chi ha aumentato gli investimenti nel 2016 e chi li ha diminuiti risulta nel complesso positivo con la manifattura, il commercio all'ingrosso e i servizi a fare da traino. Settorialmente, escludendo l'agricoltura per le ripercussioni dovute ai fenomeni atmosferici, l'economia vede andamenti positivi trainati, nel 1° semestre 2017, dal commercio all'ingrosso e al dettaglio, dai trasporti e dal manifatturiero. Risultano in difficoltà i servizi alle imprese, mentre estrattivo e costruzioni non hanno ancora trovato una soluzione ai complessi problemi strutturali.

Alcuni segnali significativi per il settore edile sembrano indicare un allentamento della difficile situazione. Infatti, le compravendite immobiliari e i finanziamenti per l'acquisto di immobili risultano in crescita da diversi trimestri, contribuendo a ridurre l'invenduto. Nel 1° semestre 2017 i nuovi permessi di costruzione per edifici residenziali sono in crescita del 9%. Pure le richieste di nuove costruzioni produttive mostrano un'evoluzione chiaramente positiva che sembra anticipare i piani di investimento delle imprese. Questi dovrebbero rafforzarsi già nella seconda parte dell'anno, in risposta al clima di fiducia in consolidamento degli imprenditori, agli stimoli governativi e alle condizioni creditizie meno frenanti. Gli scambi con l'estero forniscono riscontri positivi sia in uscita che in entrata. Le medie e le grandi imprese reagiscono con celerità ai mutamenti di contesto. La domanda estera ha nuovamente trovato una vivace dinamica positiva con incrementi, nel semestre, pari al 10%. Buoni risultati si riscontrano sui mercati significativi per l'export delle imprese trentine: si registra un +10,7% verso la Germania, un +8,7% verso la Francia e un +12,4% verso gli Stati Uniti. Anche verso gli altri paesi di sbocco per i beni trentini si hanno buoni riscontri: per i BRIC¹⁹ si rileva un +16,4% e per gli altri Paesi un +9,0%. Nel 2017 hanno ripreso vigore le esportazioni verso i paesi dell'Unione europea (UE), rilevando un incremento del 12,8%. Si osservano andamenti positivi, pure, sui mercati extra UE (+4,2%). Le esportazioni trentine potrebbero subire ripercussioni dall'uscita della Gran Bretagna dall'Unione europea. Pertanto si dovrà monitorare la sua evoluzione perché la Gran Bretagna rappresenta il quarto mercato per le esportazioni trentine, con un incidenza prossima al 9% sul totale. Inoltre, diversamente da quanto avviene per i primi tre mercati per l'export delle imprese trentine che nel periodo 2008-2016 contraggono o mantengono la loro importanza, la Gran Bretagna ne acquisisce. Analogo andamento delle esportazioni si osserva per le importazioni. Nel 1° semestre 2017 l'incremento è pari all'8,3%. L'aumento delle importazioni riflette la ripresa della produzione

trainata anche dal buon momento delle esportazioni. Gli scambi commerciali sui mercati esteri per il Trentino avvengono ancora prevalentemente nei paesi dell'Unione europea, con una maggior concentrazione delle importazioni rispetto alle esportazioni. Le importazioni dai paesi dell'Unione europea rappresentano l'82% del complesso; le esportazioni verso i paesi dell'Unione europea si fermano al 66%.

Il turismo fornisce un buon contributo alla crescita dell'economia trentina. A rafforzare l'apertura del Trentino si aggiunge il turismo che mostra risultati notevoli nelle ultime stagioni. L'anno in corso rileva un aumento delle presenze negli esercizi alberghieri e negli esercizi complementari pari al 4,0%, con un miglior apprezzamento degli stranieri (+4,4%) e delle strutture complementari²¹ (+7,0%).

La stagione turistica estiva ha fornito ottime performance con un aumento delle presenze del 7,2%. Le presenze degli ospiti stranieri sono cresciute del 8,0%. La scelta dell'offerta ricettiva conferma una tendenza degli ultimi anni: le presenze negli esercizi alberghieri aumentano del 5,4%; in quelli complementari del 10,7%. I turisti che scelgono di trascorrere le vacanze estive in Trentino sono prevalentemente tedeschi, olandesi, lombardi, veneti ed emiliani.

Le presenze dei turisti contribuiscono a sostenere anche i consumi delle famiglie e il settore commerciale. I consumi si stimano in aumento nell'anno dell'1,6% e dovrebbero proseguire con un trend simile nel triennio 2018-2020. I dati congiunturali confermano la crescita in rafforzamento dell'1,8% nel semestre. Medesimo riscontro dal grocery²⁴ che nel mese di luglio è incrementato dell'1,4%. Il buon andamento dei consumi delle famiglie è sostenuto principalmente dalla ritrovata fiducia delle famiglie, in particolare dall'andamento positivo del mercato del lavoro.

L'occupazione è in crescita e nel 2° trimestre evidenzia un'ottima performance dei comparti connessi al turismo. Il mercato del lavoro trentino ha garantito una buona tenuta dell'occupazione e nei trimestri più recenti sta aumentando nell'intensità di lavoro. In questo contesto si osserva un 2° trimestre in evidente crescita con il contributo primario del settore dei servizi (+2,3%), in particolare, del comparto del commercio, alberghi e ristoranti (+15,8%). La partecipazione delle donne al mercato del lavoro risulta in crescita: il tasso di attività è passato da 60,4% del 2008 a 65,5% del 2° trimestre 2017. Mostra un'evoluzione positiva anche il tasso di occupazione femminile che ha raggiunto, nel 2° trimestre 2017, il 62,2%²⁷, tasso prossimo a quello medio europeo (62,6%). Nel complesso l'occupazione ha retto bene al lungo periodo di crisi ma la composizione per classe d'età si è modificata, soprattutto nella classe più giovane e più adulta (55-64 anni). Infatti, i giovani confermano le difficoltà a trovare un'occupazione e, nel periodo 2008-2016, il relativo tasso di occupazione si è pressoché dimezzato. La classe più adulta, invece, ha prolungato la permanenza al lavoro incrementando significativamente il relativo tasso di occupazione. Le classi centrali hanno mantenuto più o meno uguale il proprio tasso di occupazione.

L'altro cambiamento rilevante nel mercato del lavoro in questo periodo è la crescita di dipendenti maschi a tempo determinato. Dal 2008 al 2016 il precariato negli uomini è cresciuto di quasi il 29%, mentre per le donne nemmeno del 10%. Vi è da osservare che il lavoro dipendente a tempo determinato risulta di circa 3 punti percentuali maggiore dell'Italia e di 2 a quello del Nord-est. Presenta, però, un'importante differenza di genere: le donne in Trentino rilevano 5 punti percentuali di occupazione precaria più degli uomini.

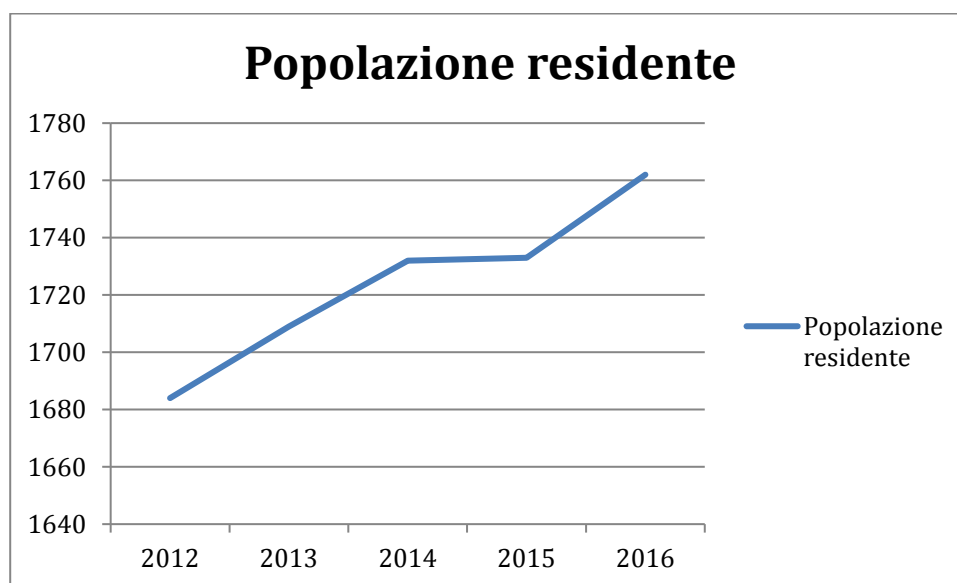
1.3 Il contesto locale

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

A) Popolazione

A.1 Andamento demografico

Dati demografici	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione residente	1684	1709	1732	1733	1762
Maschi	867	883	893	883	901
Femmine	817	826	839	850	862
Famiglie	691	704	713	719	734
Stranieri	187	199	206	199	192
n. nati (residenti)	13	14	17	16	17
n. morti (residenti)	15	3	3	13	19
Saldo naturale	-2	11	14	3	9
Tasso di natalità	7,7	8,25	9,88	9,23	9,73
Tasso di mortalità	8,91	1,76	1,73	7,5	10,87
n. immigrati nell'anno	87	86	79	79	76
n. emigrati nell'anno	65	72	53	80	62
Saldo migratorio	22	14	26	-1	15



Nel Comune di Zambana alla fine del 31.12.2016 risiedono 1762 persone, di cui 901 maschi e 862 femmine, distribuite su 11,69 kmq con una densità abitativa pari a 150,72 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2016 :

- Sono stati iscritti 17 bimbi per nascita e 76 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 19 persone per morte e 62 per emigrazione;

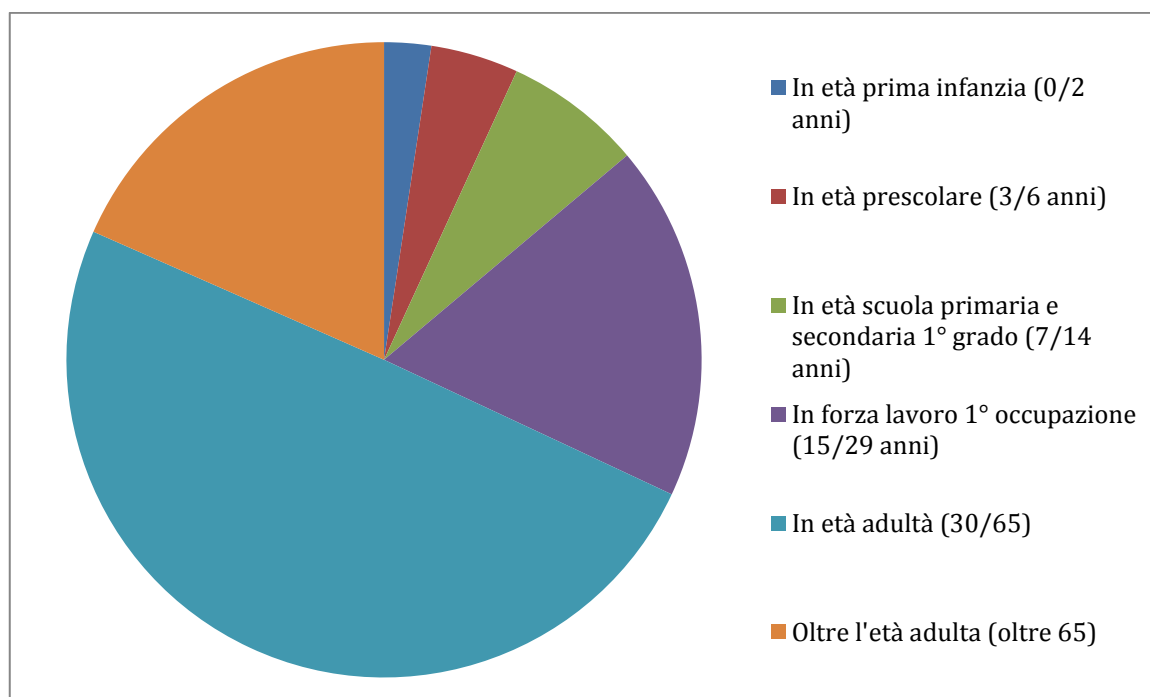
Il saldo demografico fa registrare un incremento pari a 15 unità, confermando una lenta e continua tendenza all'aumento della popolazione residente nel corso degli ultimi anni

La dinamica naturale fa registrare un saldo negativo di una unità che peraltro contrasta con i saldi decisamente positivi registrati nel corso degli anni precedenti

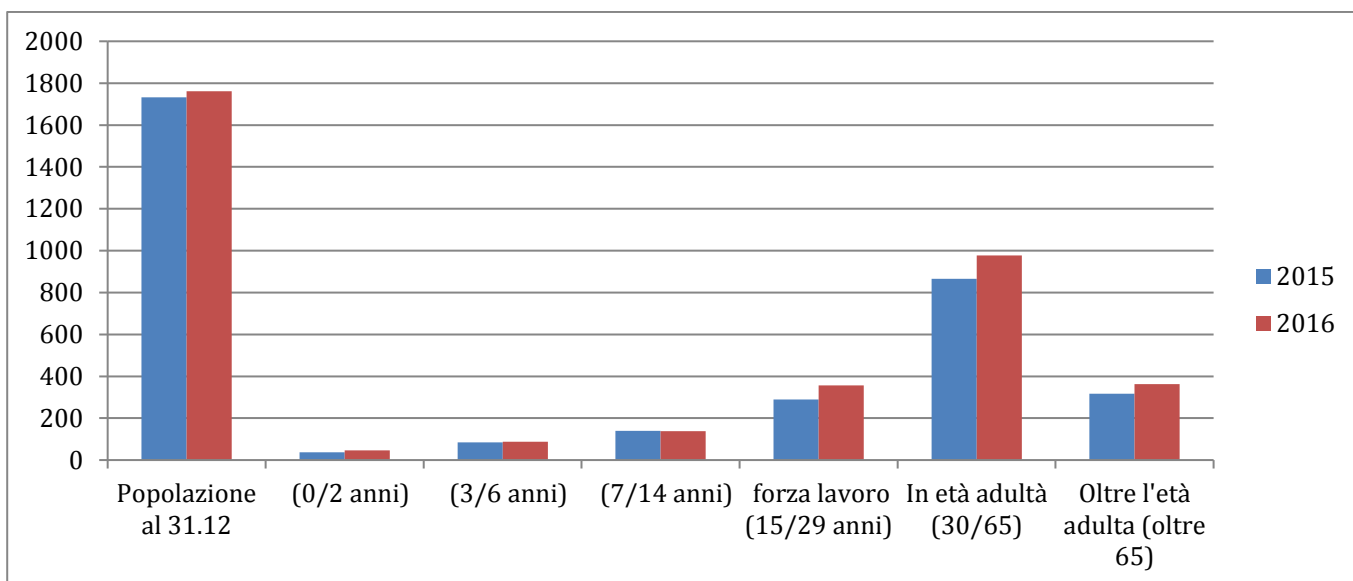
La dinamica migratoria risulta positiva anche se molto variabile con un movimento migratorio/immigratorio molto elevato, a dimostrazione di una sempre più marcata caratteristica di periferia cittadina che l'abitato che l'abitato sta assumendo, della quale occorrerà tener conto in futuro.

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)					
	2012	2013	2014	2015	2016
n. decessi	15	3	3	13	18
n. cremazioni	11	3	2	8	8
%	73,33%	100,00%	66,67%	61,54%	44,44%

Popolazione divisa per fasce d'età	2016
Popolazione al 31.12.2016	1762
In età prima infanzia (0/2 anni)	47
In età prescolare (3/6 anni)	88
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	138
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	356
In età adulta (30/65)	977
Oltre l'età adulta (oltre 65)	362



POPOLAZIONE DIVISA PER FASCIA DI ETA	2015	2016
Popolazione al 31.12	1733	1762
(0/2 anni)	37	47
(3/6 anni)	85	88
(7/14 anni)	140	138
forza lavoro (15/29 anni)	289	356
In età adulta (30/65)	865	977
Oltre l'età adulta (oltre 65)	317	362



B) Situazioni e tendenze socio - economiche

Il 41,83% dei residenti in comune vive in nuclei familiari composti da una sola persona. Un dato rilevante è rappresentato dalle famiglie con componenti di età superiore ai 64 anni e particolarmente significativo è il progressivo aumento percentuale (più di 7 punti nell'arco di periodo considerato) che denota un invecchiamento della popolazione residente, a fronte di un più o meno stabile dato relativo alle famiglie con bambini di età inferiore ai 6 anni. Tali dati dovranno pertanto condizionare le attività ed i programmi dell'amministrazione comunale.

Caratteristiche delle famiglie residenti	2012	2013	2014	2015	2016
n. famiglie	691	704	713	719	734
n. medio componenti					
% fam. con un solo componente	35,88	36,08	34,06	32,96	41,83
% fam con 6 comp. e +	0,43	0,71	1,26	0,97	1,36
% fam con bambini di età < 6 anni	11,58	11,79	12,34	11,68	14,31
% fam con comp. di età > 64 anni	29,81	30,82	32,54	34,48	39,78

Nel mese di settembre 2012 si è attivata la convenzione con la Cooperativa Città Futura Scarabocchio di Trento per l'inserimento di 5 bambini del Comune di Zambana presso l'asilo nido, mentre dall'anno 2011 è stato attivato il servizio di Tagesmutter. Nel corso dell'esercizio 2016 si è stipulata una convenzione con il Comune di Lavis ove vengono riservati al Comune di Zambana 3 posti presso la struttura nido di Lavis., in loc. Feltri.

Quota di bambini frequentanti l'asilo nido e tagesmutter dati al 31.12. di ogni anno					
anno	2012	2013	2014	2015	2016
numero bambini dai 0/3 anni	56	61	74	75	81
n. alunni frequentanti nido	5	6	3	3	8
n. alunni frequentanti tages	5	9	4	3	4
% di bambini (0/3)residenti frequentanti asili nido	8,92%	9,83%	4,05%	4,00%	9,87%
% di bambini (0/3)residenti frequentanti tagesmutter	8,92%	14,75%	5,40%	4,00%	4,93%

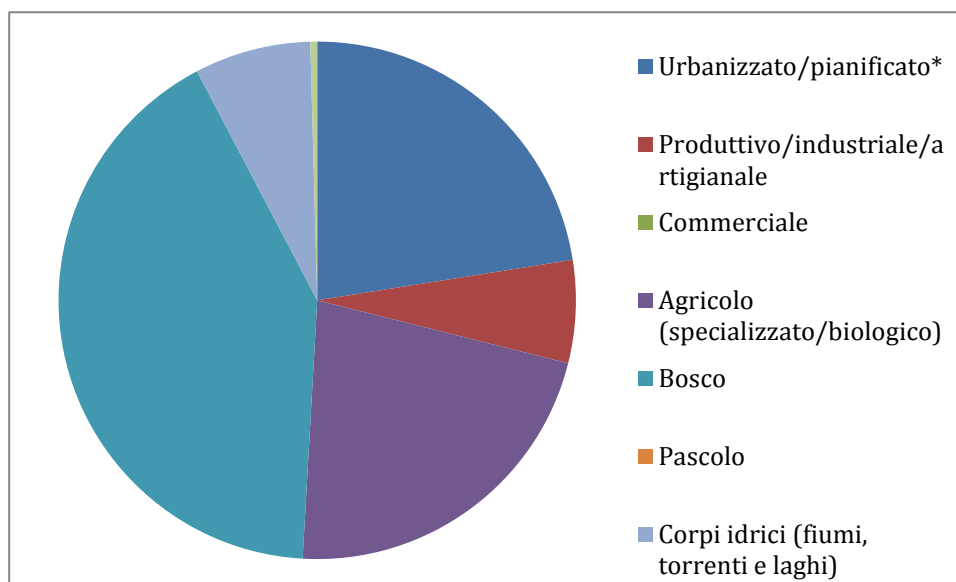
C) Territorio

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro. (Dati forniti da ufficio Tecnico).

C.1 Tabella uso del suolo

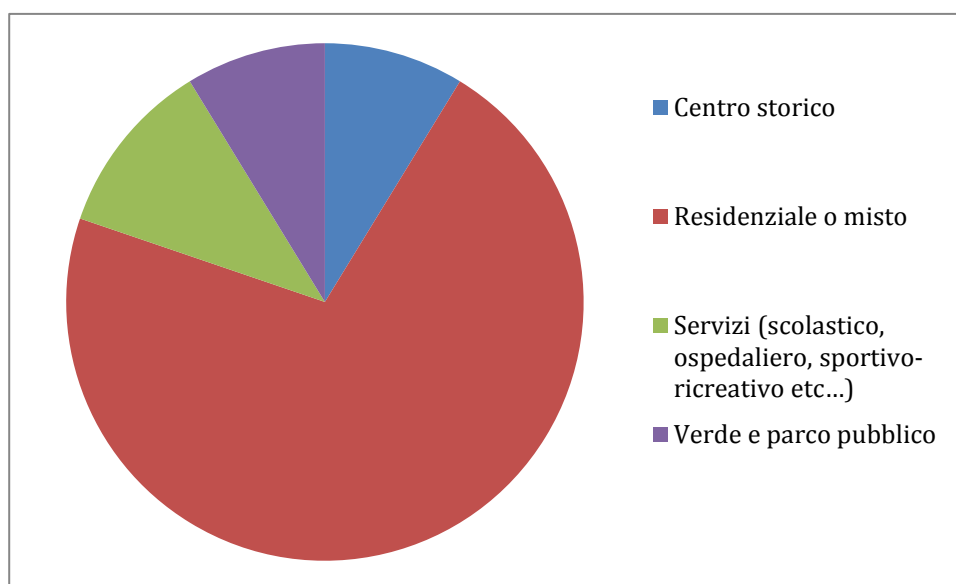
1. Tabella uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)				
Uso del suolo	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*	2,63	22,50%	0	0,00%
Produttivo/industriale/artigianale	0,75	6,42%	0	0,00%
Commerciale	0	0,00%	0	0,00%
Agricolo (specializzato/biologico)	2,57	21,98%	0	0,00%
Bosco	4,84	41,40%		0,00%
Pascolo	0	0,00%	0	0,00%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	0,85	7,27%	0	0,00%
Improduttivo	0	0,00%	0	0,00%
Cave	0,05	0,43%	0	0,00%
.....		0,00%	0	0
Totale	11,69	100%		0%

(*) tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate di seguito.



C.2 Disaggregazione uso del suolo

Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	0,23	8,75%		
Residenziale o misto	1,88	71,48%		
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc...)	0,29	11,03%		
Verde e parco pubblico	0,23	8,75%		
Totale	2,63	100,00%	0,00%	0,00%



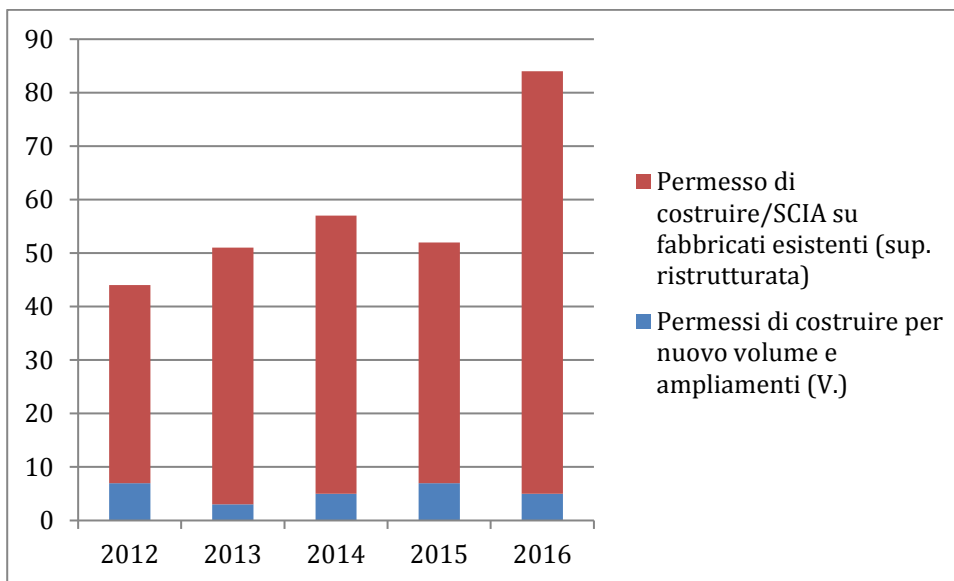
C.3 Standard urbanistici ex DM 1444/68.

Tipi di aree	Dotazione minima esistente per abitante (Sup./ab.)	Dotazione minima prevista per abitante insediabile (Sup./ab.)
Aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo	mq/ab 0,89	
Aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre	mq/ab 6,30	
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade	mq/ab 2,30	
Aree per parcheggi	mq/ab 1,30	

Le seguenti rilevazioni riportano anche le previsioni – implementabili- per gli anni di programmazione successiva.

C.4 Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio

Titoli edilizi	2012	2013	2014	2015	2016
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	7	3	5	7	5
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)	37	48	52	45	26 scia 53 manut., straord



D) Dati statistici produzione impianti fotovoltaici installati sugli edifici comunali

Impianto Fotovoltaico sede municipale (11,50 KW scambio sul posto) (POD IT221E00639587):

Lecture contatori M1 e M2	lettura a tutto il 31/12/2015	lettura a tutto il 31/12/2016	Solo anno 2016
Energia prelevata da rete (M1)	173.266 KWh	196.839 KWh	23.572 KWh
Energia prodotta da FTV (M2)	14.033 KWh	27.765 KWh	13.732 KWh
Energia immessa in rete (M1)	4.403 KWh	8.688 KWh	4.285 KWh

Sostanzialmente 23.572 KWh prelevati da rete e 9.447 KWh (13.732 – 4.285) “prodotta ed auto-consumata”

Impianto Fotovoltaico scuola elementare (20,00 KW 4° conto energia) (POD IT221E00639513):

Lecture contatori M1 e M2	lettura a tutto il 31/12/2015	lettura a tutto il 31/12/2016	Solo anno 2016
Energia prelevata da rete (M1)	74.302 KWh	84.532 KWh	10.230 KWh
Energia prodotta da FTV (M2)	70.567 KWh	94.947 KWh	24.380 KWh
Energia immessa in rete (M1)	50.398 KWh	68.148 KWh	17.755 KWh

Sostanzialmente 10.230 KWh prelevati da rete e 6.625 KWh (24.380 – 17.755) “prodotta ed autoconsumata”

Impianto Fotovoltaico edificio “ex colonia Santel” (11,50 KW scambio sul posto) (POD IT221E01003295):

Lecture contatori	lettura a tutto il 31/12/2015	lettura a tutto il 31/12/2016	Solo anno 2016
Energia prodotta da FTV, “immessa in rete”.	15.862 KWh	18.607 KWh	2.745 KWh

E) Economia insediata

L'economia del Comune di Zambana gravita in larga misura sul settore agricolo, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

E.1 Turismo:

L'economia turistica, per il Comune di Zambana è poco significativa, nonostante l'ampio territorio di proprietà sulla Paganella. L'unico dato disponibile risulta quello della presenza negli esercizi alberghieri (Bed and Breakfast B&B):

anno 2013	2,00	:dato permanenza media
anno 2014	2,2	:dato permanenza media
anno 2015	2,4	:dato permanenza media
anno 2016	1,8	dato permanenza media

dati forniti da Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento - ISPAT

E.2 Altre attività:

I dati sotto riportati sono stati forniti dalla Camera di Commercio di Trento in data 25.07.2017

Settori d'attività seconda la classificazione Istat ATECO 2007	2013	2014	2015	2016
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	52	52	55	53
B) Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1		
C) Attività manifatturiere	6	5	6	5
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata				
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento				
F) Costruzioni	24	22	22	20
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	20	18	16	16
H) Trasporto e magazzinaggio	1	1	2	2
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	5	5	7	7
J) Servizi di informazione e comunicazione	2	2	2	2
K) Attività finanziarie e assicurative	2	2	2	3
L) Attività immobiliari	2	2	2	2
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	1	1	1
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	1	1	1
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria				
P) Istruzione				
Q) Sanità e assistenza sociale	1	1	1	1
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento				
S) Altre attività di servizi	8	8	8	7
X) Imprese non classificate	5	4	3	3
TOTALE	131	125	128	123

2. LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2015-2020

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2015-2020, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 28.05.2015 con atto n. 20, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riproposte integralmente le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

INTERVENTI REALIZZABILI DIRETTAMENTE CON RISORSE COMUNALI

Micro Nido, Scuola Materna e Scuola Elementare

Al fine di dare una concreta risposta alle numerose richieste dei nostri concittadini, ad oggi inascoltate, la lista Insieme per il Futuro si impegnerà ad attrezzare il secondo piano dell'oratorio, immobile, ricordiamo, di proprietà comunale ed a tutt'oggi inutilizzato, per garantire il servizio di un micro nido, gestito attraverso l'affidamento a cooperative o enti/associazioni senza scopo di lucro, secondo quanto disposto dalle normative in materia. In continuità con la nostra attenzione verso i più piccoli, ci impegniamo a riservare la massima attenzione per garantire strutture funzionali ed efficienti nonché una presenza tangibile per ogni attività utile ad accrescere dal punto di vista formativo e culturale, i nostri "piccoli" concittadini.

Giovani

In un momento storico connotato dal deterioramento delle relazioni interpersonali, la Lista Insieme per il Futuro intenderà riproporre delle attività di successo, quali manifestazioni sportive, culturali o semplicemente aggregative che possano promuovere un'occasione di confronto ed incontro tra i giovani, ciò anche in collaborazione con le amministrazioni limitrofe; prioritariamente si intenderà valorizzare l'utilizzo delle strutture sportive e ricreative già esistenti.

Digitalizzazione dei rapporti cittadino-amministrazione

Applicando gli idonei strumenti informatici sarà nostro impegno fornire un servizio efficiente di interrelazione fra cittadini e amministrazioni, nonché fra le diverse amministrazioni, al fine di garantire uno scambio immediato di informazioni e documenti su un canale informatico dedicato e ricercando al contempo anche possibili economie di spesa; sarà inoltre impegno della nostra lista potenziare il servizio di wi-fi gratuito, attualmente circoscritto ad un'area limitata del paese.

Associazioni

Preso atto del carattere essenziale dell'intero mondo associativo, il nostro impegno è quello di sostenere finanziariamente tutte le associazioni e la Pro Loco, nella loro costante attività e nel loro prezioso impegno per la comunità; sul punto possiamo fermamente sostenere che Zambana senza le proprie associazioni sarebbe un paese senza anima sociale. La nostra lista si impegnerà a sostenere, per la particolarità delle proprie funzioni il Corpo dei Vigili del Fuoco e altresì a garantire alle associazioni l'utilizzo delle strutture dislocate sul territorio comunale al fine della promozione aggregativa a tutti i livelli. Particolare sensibilità e disponibilità sarà garantita nei confronti di quelle iniziative volte al mantenimento e al recupero del decoro del nostro territorio.

Viabilità

L'attenzione del nostro gruppo sarà rivolta essenzialmente alla manutenzione ordinaria dell'esistente e alla messa in sicurezza di eventuali situazioni critiche quali il collegamento pedonale dal sottopasso A22 al Ponte sull'Adige, del quale ci si impegnerà a garantire la transitabilità delle banchine; la nostra Lista darà particolare attenzione al ripristino del decoro e della dignità delle entrate di Zambana e Zambana Vecchia, attualmente poco valorizzate.

Aree verdi e parco giochi

La Lista Insieme per il Futuro si impegnerà a realizzare le opere necessarie per la messa in sicurezza dei parco giochi dislocati sul territorio comunale, i quali presentano attualmente delle criticità relative

all'incolumità dei bambini, garantendone altresì una regolare pulizia e cura nella manutenzione; con ciò si intenderà mirare ad una sensibilizzazione della cittadinanza anche grazie alla promozione della partecipazione attiva di cittadini ed amministratori nella cura del proprio territorio.

Valorizzazione del comparto agricolo

Costituendo il settore primario un ambito economicamente importante per Zambana, sarà riservata particolare attenzione alla promozione dell'asparago, realizzando una struttura leggera a Zambana Vecchia, per creare un punto di incontro "a chilometro zero" tra il luogo tipico di produzione ed il consumatore valutando soluzioni organizzative anche diverse da quelle attualmente in essere; sarà inoltre nostro impegno porre attenzione e sostenere fermamente le esigenze e le richieste dei frutticoltori e dei viticoltori.

Sicurezza dei cittadini

La sicurezza e la percezione della stessa da parte della cittadinanza costituiscono un bene necessario in grado di migliorare la qualità della vita. Il ruolo dell'Amministrazione è quello di garantire le condizioni per offrire la sicurezza necessaria attraverso strumenti di controllo del territorio negli spazi pubblici. Il nostro impegno sarà finalizzato a promuovere gli interventi e le iniziative di prevenzione più opportune allo scopo.

Zambana Vecchia – PRG

Il nostro impegno sarà rivolto a promuovere in via prioritaria il recupero dell'esistente, con un intervento non invasivo dell'amministrazione, la quale garantirà lo sviluppo dei servizi primari essenziali in relazione ad un progressiva ed equilibrata crescita del paese, con particolare attenzione principalmente alle richieste dei nostri cittadini. Una particolare attenzione sarà assicurata nei confronti della possibilità della attivazione di un servizio di trasporto pubblico leggero, specifico per le esigenze dei residenti.

Colonie di Fai e Paganella

In considerazione dell'attuale inutilizzo della struttura, realizzata con un oneroso intervento di risanamento, procederemo nella direzione di valorizzare la struttura favorendone la fruizione da parte dei cittadini di Zambana, coinvolgendo i comuni limitrofi, con particolare attenzione alle amministrazioni dell'Altopiano della Paganella e della APT di riferimento, nel rispetto dei vincoli presenti.

Quanto alle strutture già presenti sulla nostra montagna, la nostra lista si impegnerà a garantire una adeguata manutenzione delle medesime.

Politiche socio sanitarie

Con l'entrata in vigore dei nuovi distretti sanitari, il nostro paese, insieme a Lavis, è stato associato al Distretto Ovest, con riferimento l'ospedale di Cles; la lista Insieme per il Futuro, al fine di evitare alla cittadinanza problemi di varia natura per quanto concerne l'assistenza ai propri malati, si impegnerà a richiedere una logica e razionale revisione del Distretto di appartenenza di Zambana.

Rifiuti

Considerata l'iniqua disparità di trattamento delle tariffe sui rifiuti alla quale è sottoposta la nostra cittadinanza, la lista Insieme per il Futuro si impegnerà a chiedere ed esigere l'applicazione di una tariffa omogenea fra tutti i Comuni che usufruiscono del servizio di raccolta di ASIA; inoltre, facendosi interprete delle esigenze delle famiglie con anziani non autosufficienti o con bambini sotto i 3 anni, la nostra lista si impegnerà a richiedere una raccolta del rifiuto secco dedicato per pannolini /pannoloni, valutando una consistente riduzione delle tariffe a carico degli utenti per questo particolare conferimento.

OPERE REALIZZABILI SOLO CON CONTRIBUTI PROVINCIALI

Barriere fonoassorbenti

A causa della mancanza di incisività dell'amministrazione sui competenti organi provinciali, l'opera, la cui realizzazione doveva essere imminente già nel 2011, ad oggi risulta ancora irrealizzata. La lista Insieme per il Futuro, consapevole che l'intervento non potrà essere finanziato direttamente dal solo Comune di Zambana, si impegnerà a farsi interprete attivo, al fine di sollecitare con decisione l'ente deputato, per addivenire entro la fine della prossima legislatura alla realizzazione di un'opera essenziale per il benessere dei cittadini di Zambana.

Energia

Con il previsto allacciamento alla nuova rete idrica di AIR, il nostro gruppo, nel quadro giuridico vigente in materia di energia, valuterà le potenzialità di sfruttamento dell'attuale fonte di approvvigionamento, a mezzo della realizzazione di una centralina idroelettrica; ciò potrà comportare un incremento degli introiti nelle casse del Comune dalla vendita dell'energia prodotta, risorse spendibili per le esigenze del nostro territorio.

Collegamento Zambana – Zambana Vecchia

Considerata la nuova viabilità realizzata ormai dal 2008, sarà intenzione della lista Insieme per il Futuro, coinvolgendo la PAT, cedere a quest'ultima la strada di collegamento dall'innesto con la SP 235 fino al ponte sull'Adige di Zambana, quale naturale prolungamento della SP 90, ciò comportando una diminuzione dei costi di gestione di un'arteria non più solo a valenza comunale. Sottopasso ex Vittoria Il nostro impegno sarà quello di coinvolgere la PAT per intervenire sulla rettifica del sottopasso ferroviario, opera di fatto inutilizzabile per bici e carrozzine.

OBBIETTIVI NON IMMEDIATI MA DA PERSEGUIRE POLITICAMENTE

Pista ciclopedonale Zambana-Zambana Vecchia

Nella consapevolezza che il tracciato ciclopedonale a lato della strada principale di collegamento tra i due centri non è un progetto di interesse intercomunale, e come tale difficilmente finanziabile dalla PAT, la lista Insieme per il Futuro si impegnerà a coinvolgere la medesima per valutare la realizzabilità di un percorso fra i nostri due fiumi, che possa collegare in sicurezza Zambana a Zambana Vecchia, utilizzando in parte la viabilità esistente.

Pista ciclopedonale Zambana-Lavis

Coerentemente con l'ultimazione dei lavori di interrimento della ferrovia Trento –Malè, la lista Insieme per il Futuro si impegnerà a sollecitare la PAT ed il Comune di Lavis a realizzare quanto prima l'importante opera ciclopedonale di collegamento fra Zambana e Lavis che garantirà spostamenti veloci e in tutta sicurezza fra i due abitati.

Viabilità

Considerata l'ultimazione dell'arteria Trento Nord-Rocchetta e della relativa viabilità secondaria di collegamento, per quanto riguarda Zambana sarà nostro obiettivo quello di valutare la disponibilità di un intervento della PAT volta a consentire un intervento di ristrutturazione del ponte sull'Adige, ultima opera di spessore su cui intervenire al fine di garantire un'accessibilità al paese.

Funivia mobilità e sviluppo turistico

La Lista Insieme per il Futuro, sottolineando l'occasione persa di sviluppo dell'abitato di Zambana Vecchia anche in chiave turistica, conferma la propria intenzione di farsi parte attiva, coinvolgendo in ciò se possibile le altre amministrazioni interessate all'opera, al fine di istanziare la PAT sulla propria intenzione di finanziare un'opera strategica in un'ottica di mobilità alternativa, anche mediante la costituzione di apposito comitato promotore, coinvolgendo in ciò le altre amministrazioni direttamente interessate.

Dal nostro punto di vista la funivia potrebbe costituire un volano economico ed occupazionale per Zambana, oltretutto una scintilla per promuovere la rinascita di Zambana Vecchia, la quale potrebbe beneficiare di un collegamento diretto da e per Trento e Mezzolombardo, conseguenza naturale di un sistema di mobilità alternativa tra fondovalle e altopiano.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

3. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Di seguito sono esposti i principali servizi pubblici erogati, anche a mezzo di appalti, organismi partecipati e concessioni esterne: il tutto avendo quale obiettivo il perseguimento delle migliori condizioni di economicità ed efficacia per l'utenza.

servizio	modalità di svolgimento	soggetto gestore (in caso di gestione externalizzata)	scadenza affidamento
acquedotto – fognatura	affidamento a società in house	A.I.R. S.p.A.	31/12/2039
distribuzione gas	affidamento in concessione	NOVARETI SPA	Fino a espletamento gara provinciale
gestione rifiuti	gestione consortile	ASIA	31/12/2025
imposta pubblicità-pubbliche affissioni	Contratto di appalto	I.C.A.	31/12/2018
asilo nido	in convenzione	Comune di Lavis	31/07/2020
asilo nido	affidamento diretto	Città Futura	31/07/2018
Tagesmutter	affidamento diretto	Cooperativa Sociale Tagesmutter “Il sorriso”	31/12/2017
Polizia municipale	in convenzione sovracomunale	Comune di Mezzolombardo	31/12/2017
Biblioteca	In convenzione	Comune di Lavis	01/03/2019
Vigilanza Boschiva	In convenzione	Comune di Mezzolombardo	31/12/2025
Commercializzazione legname	In convenzione	Associazione Forestale Paganella Brenta	31/12/2025
Riscossione coattiva delle imposte comunali	affidamento a società in house	Trentino Riscossioni Spa	In proroga

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), è stato integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100

Ai sensi dell'art. 24 Legge Provinciale . 27 dicembre 2010, n. 27 – come modificato dall'art. 7 legge provinciale n. 19/2016 - gli Enti locali della Provincia autonoma di Trento non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e comunque diverse da quelle prescritte dall'art. 4 d.lgs. n. 175/2016

Il Comune, può mantenere partecipazioni in società:

- per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:
 - a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
 - c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
 - d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016" •
- allo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato" (art. 4 co. 3)
- qualora la società abbia per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4 co. 7)

ai sensi dell'art. 7 co. 10 legge provinciale n. 19/2016, entro il 30 settembre 2017, il Comune deve provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute al 31 dicembre 2016, data di entrata in vigore della suddetta legge provinciale, individuando quelle che devono essere alienate;

Con deliberazione giuntale n. 27.08.2015 deliberazione giuntale n. 117 il Comune di Zambana ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, con allegata una specifica relazione tecnica. Tale provvedimento derivava da quanto disposto dai commi 611 e 612 dell'articolo unico della legge del 23.12.2014 n. 190 (legge di stabilità), che avevano imposto alle Amministrazioni pubbliche l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31.12.2015.

Il Comune di Zambana, con deliberazione consiliare n. 42 di data 29.12.2010, effettuava la ricognizione delle partecipazioni societarie, disponendo di autorizzare, il mantenimento delle partecipazioni azionarie del Comune di Zambana, ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28, della Legge 244/1977, in

- **Paganella 2001 Spa** avente per oggetto: gestione di impianti di risalita;
- **Trentino Trasporti Spa** avente per oggetto : trasporto pubblico;
- **Dolomiti Energia Spa** avente per oggetto: distribuzione di energia elettrica gas metano e gestione ciclo integrale delle acque;
- **Trentino Riscossioni Spa** avente ad oggetto: la gestione di riscossione spontanea, coattiva, accertamento e controlli in materia di entrate degli enti locali;
- **Consorzio dei Comuni Trentini** avente ad oggetto: la produzione di servizi ai soci – supporto organizzativo al Consiglio delle autonomie locali.
- **Noce Energia Servizi Spa** avente ad oggetto: la rappresentanza dei Comuni soci nei confronti di enti Pubblici e Privati, produzione, trasporto, distribuzione, misura, acquisto, vendita di energia elettrica, calore anche in forma combinata; (in corso di liquidazione dal 16.05.2015)

Successivamente il Consiglio comunale ha autorizzato la partecipazione azionaria nelle seguenti società:

- **Informatica Trentina Spa** : gestione del sistema informatico elettronico provinciale e progettazione sviluppo e realizzazione di altri interventi affidati dalla Provincia Autonoma di Trento. Progettazione sviluppo e manutenzione commercializzazione e assistenza software di base e applicativo per la pubblica amministrazione ed imprese
- **Azienda Intercomunale Rotaliana Spa** : avente ad oggetto: gestione del servizio idrico integrato

In data 27.08.2015, con delibera giuntale n. 117 il Comune di Zambana ha adottato il Piano Operativo di Razionalizzazione delle società trasmettendolo alla Corte dei Conti (prot. 4343 dd. 28.08.2015); con deliberazione n. 107/2016 il piano è stato aggiornato e quindi inviato alla Corte dei conti (prot. 4481 dd. 18.08.2016);

Il Servizio Autonomie locali della Provincia Autonoma di Trento, con la Circolare n. 2 dd. 28.01.2015, ha richiamato l'attenzione dei Comuni su tali adempimenti, evidenziando la necessità per i Comuni di inserire nel Piano anche l'individuazione di specifiche misure finalizzate al contenimento e alla razionalizzazione delle spese, in particolare con riferimento agli organismi cosiddetti in house.

Si rinvia, pertanto, ai contenuti ed alle conclusioni del Piano operativo richiamato, nel quale si dava conto della situazione in atto, riferita alle società partecipate.

Con provvedimento del Consiglio comunale n. 30 di data 28.09.2017, modificato con deliberazione del consiglio comunale n. 38 del 22.12.2017 il Comune di Zambana ha approvato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dall'ente alla data del 31 dicembre 2016, , dando atto che non sussiste ragione per l'alienazione o razionalizzazione di alcuna società partecipata dal Comune.

AZIENDA INTECOMUNALE ROTALIANA S.p.A. - quota di partecipazione – 0,010% http://www.airspa.it/					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Produzione, trasporto, trattamento, distribuzione, vendita energia elettrica e calore; produzione, trasporto trattamento distribuzione vendita gas; costruzione gestione impianti elettrici pubblica illuminazione; ciclo integrale delle acque.</i>				
Obiettivi di programmazione nel triennio 2018-2020	realizzazione degli investimenti programmati sul territorio comunale, mantenimento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi, mantenimento degli equilibri economico finanziari della gestione				
Tipologia società	Società in house				
	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016
Capitale sociale	16.182.850	16.182.850	16.212.020	16.212.020	16.212.020
Patrimonio netto al 31 dicembre	19.406.697	19.859.473	20.188.017	20.853.609	21.480.404
Risultato d'esercizio	748.298	760.250	930.653	1.280.541	1.241.740
*Utile netto incassato dall'Ente	accertato				
	risosso				
Oneri per contratti servizio	impegnato			25.966,04	12.000,00
	pagato			25.966,04	12.000,00
Debiti nei confronti della partecipata					

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETÀ COOPERATIVA - quota di partecipazione– 0,51% http://www.comunitrentini.it/					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune.</i>				
Obiettivi di programmazione nel triennio 2018-2020	mantenimento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi				
Tipologia società	Società cooperativa.				
	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016
Capitale sociale	12.239	12.239	12.239	12.239	10.173
Patrimonio netto al 31/12	1.636.816	1.655.958	1.676.163	1.854.452	2.227.775
Risultato d'esercizio	68.098	21.184	20.842	178.915	380.756
Oneri per contratti di servizio	impegnato	2.374,63	2.370,54	2.190,63	1.959,44
	pagato	2.374,63	2.370,54	2.190,63	1.959,44
Oneri per trasferimenti in conto esercizio	impegnato	1.194,83	1.194,83	1.204,70	1.204,70
	pagato	1.194,83	1.194,83	1.204,70	1.204,70
Debiti nei confronti della partecipata					

INFORMATICA TRENINA S.p.A. - quota di partecipazione – 0,01420% https://www.infotn.it/						
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione del sistema informatico elettronico provinciale e progettazione, sviluppo e realizzazione di altri interventi affidati dalla Provincia Autonoma di Trento. Progettazione, sviluppo e manutenzione, commercializzazione e assistenza di software di base e applicativo per la pubblica amministrazione ed imprese.					
Obiettivi di programmazione nel triennio 2018-2020	miglioramento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi,					
Tipologia società	Società in house					
	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	
Capitale sociale	3.500.000	3.500.000	3.500.000	3.500.000	3.500.000	
Patrimonio netto al 31 / 12	21.268.559	19.838.847	20.466.427	20.589.287	20.805.294	
Risultato d'esercizio	2.847.220	705.703	1.156.857	122.860	216.007	
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)	accertato.					
	riscosso					
Oneri per contratti di servizio	impegnato			30	1.032	3.148
	pagato			30	1.032	3.148
Debiti nei confronti della partecipata						

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A. - quota di partecipazione – 0,0160% http://www.trentinoriscossioni spa.it/portal/server.pt/community/home/1006						
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Accertamento, liquidazione e riscossione delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'art. 34 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3.					
Obiettivi di programmazione nel triennio 2018-2020	mantenimento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi,					
Tipologia società	Società in house					
	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	
Patrimonio netto al 31 / 12	2.048.403	2.262.333	2.493.001	2.768.094	3.383.991	
Risultato d'esercizio	256.787	213.930	230.668	275.094	315.900	

TRENTINO TRASPORTI S.p.A. - quota di partecipazione – 0,01104% http://www.ttspa.it/						
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Costruzione ed esercizio linee ferroviarie, trasporti automobilistici.					
Obiettivi di programmazione nel triennio 2018-2020	mantenimento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi,					
Tipologia società	Società per Azioni					
	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	
Capitale sociale	24.010.094	24.010.094	24.010.094	24.010.094	24.010.094	
Patrimonio netto al 31 / 12	60.107.324	60.203.166	60.304.742	60.601.366	54.480.077	
Risultato d'esercizio	182.733	95.836	101.586	296.617	126.206	

AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE - quota di partecipazione – 2,032%
<http://www.asia.tn.it/>

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Gestione del servizio di igiene ambientale.				
Obiettivi di programmazione nel triennio 2018-2020		Perseguimento economicità nella gestione del servizio raccolta rifiuti, potenziamento della raccolta differenziata, piena attuazione del piano industriale nel rispetto degli equilibri economico -finanziari di bilancio				
Tipologia società		Azienda speciale				
		anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016
Capitale sociale		489.680	489.680	489.680	489.680	525.889
Patrimonio netto al 31 / 12		4.121.856	3.789.149	3.829.139	3.891.342	4.086.275
Risultato d'esercizio		94.321	-332.707	39.989	62.204	158.722
Altre entrate dalla partecipata	accertato	21.727	21.087	19.932	21.616	20.052
	riscosso	21.727	21.087	19.932		
Crediti nei confronti della partecipata					21.616	20.052
Oneri per contratti di servizio	impegnato					
	pagato					

PAGANELLA 2001 SPA - quota di partecipazione – 7,18%

Il bilancio della società parte dal 01.10 e termina con il 30.09 pertanto i dati riferiti per annualità si riferiscono al 30 settembre dell'anno

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Trasporto con impianti a fune				
Obiettivi di programmazione nel triennio 2018-2020						
Tipologia società		Società per azioni				
		anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016
Capitale sociale		24.945.000	24.945.000	24.945.000	24.945.000	24.945.000
Patrimonio netto al 30/09		24.007.946	24.428.766	24.002.710	24.047.467	25.385.407
Risultato d'esercizio		37.322	420.815	-426.056	44.759	1.337.939
Altre entrate dalla partecipata	accertato	48.693	60.451	57.554	61.234	57.575
	riscosso	48.693	60.451	57.554	61.234	57.575
Crediti nei confronti della partecipata						
Oneri per contratti di servizio	impegnato					
	pagato					

DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA - quota di partecipazione – 0,00049% www.gruppodolomitienergia.it					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione del servizio di distribuzione del gas naturale in regime di proroga fino all'affidamento a nuovo gestore a seguito della gara per unico ambiente territoriale di competenza della Provincia di Trento				
Obiettivi di programmazione nel triennio 2018-2020					
Tipologia società	Società per azioni				
	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016
Capitale sociale	411.496.169	411.496.169	411.496.169	411.496.169	411.496.169
Patrimonio netto	570.221.602	602.315.034	631.211.047	624.625.099	501.642.754
Risultato d'esercizio	43.658.609	60.845.854	67.917.158	35.017.098	46.710.985
Altre entrate dalla partecipata	accertato				
	riscosso				
Crediti nei confronti della partecipata					
Oneri per contratti di servizio	impegnato				
	pagato				

Noce Energia Servizi S.p.A

Società in liquidazione

3.3 Risorse e impieghi

3.3.1 La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

L'allegato n. 5 della deliberazione della Giunta provinciale n. 1228 cita testualmente:

QUADRO DI RIFERIMENTO

Il Protocollo d'intesa per il 2014 ha stabilito che ogni Comune era sottoposto all'obbligo dell'adozione di un piano di miglioramento, ossia uno strumento volto ad individuare le misure e gli strumenti per giungere ad un risparmio di spesa corrente pari all'obiettivo assegnato, complessivamente pari a 30,6 milioni di Euro per il periodo 2013-2017. Nell'ambito del medesimo protocollo era stabilito che "il piano deve esprimere le linee di azione concrete di breve e medio periodo, ..., per quanto riguarda, fra l'altro, oltre alla dotazione organica del personale, ..., le seguenti voci di spesa: i costi del personale diversi dal trattamento economico fisso;

- gli incarichi di studio, consulenza e collaborazione, le spese per lavoro interinale, per incarichi fiduciari conferiti ai sensi degli artt. 40 e 41 del D.P.Reg. 1.2.2005, n. 2/1;*
- le spese di funzionamento, quali locazioni, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, per forniture di beni e servizi;*
- i costi per organizzazione di eventi, spese di rappresentanza;*
- altre spese discrezionali o di carattere non obbligatorio sostenute dall'ente."*

Con il Protocollo d'intesa per il 2015 è stato stabilito che: - l'obiettivo di riduzione della spesa per il periodo 2013-2017 era definito, per ciascun Comune, in misura pari alle decurtazioni operate a valere sul Fondo perequativo;

- nella redazione del piano di miglioramento dovessero essere computati anche i risultati, positivi o negativi, ottenuti negli esercizi 2013 e 2014.*

Era inoltre stabilito che ciascun Comune potesse modulare le misure di contenimento sulla base della propria autonomia gestionale e organizzativa.

*Per completare il quadro normativo, va citato il comma 3 dell'articolo 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m., il quale, nel disciplinare l'obbligo, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di esercizio delle funzioni in forma associata, prevede che "Il provvedimento d'individuazione degli ambiti associativi determina i risultati, in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. A tal fine è effettuata un'analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidenzia i costi di partenza e l'obiettivo di riduzione degli stessi che deve risultare pari a quello ottenibile da enti con popolazione analoga a quella dell'ambito individuato. I comuni possono chiedere alla Giunta provinciale di rideterminare l'obiettivo di riduzione di spesa o i tempi di raggiungimento dello stesso, in ragione di comprovate invariante organizzative." Il comma 9 del medesimo articolo **9 bis ha inoltre previsto la fissazione da parte della Giunta provinciale di obiettivi di riduzione di spesa anche per i comuni che, a seguito di percorsi di fusione che si sono conclusi favorevolmente, sono stati esonerati dall'obbligo di gestione associata.***

In attuazione a tale dettato normativo, con deliberazioni n. 1952/2015, n. 317/2016 e con il presente provvedimento la Giunta Provinciale ha quindi fissato gli obiettivi di riduzione della spesa corrente sia per i Comuni con obbligo di gestione associata (o in deroga), che per quelli interessati da processi di fusione. Tale misura di contenimento rappresenta per le suddette amministrazioni l'unico parametro finanziario di riferimento che "assorbe" anche gli importi relativi alle precedenti decurtazioni del fondo perequativo.

Occorre ora:

- 1. sintetizzare l'obiettivo di riduzione della spesa;*
- 2. qualificare la spesa di riferimento in base alla quale si dovrà valutare, alla fine del periodo, il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione di spesa.*
- 3. definire i tempi e le modalità di monitoraggio.*

1. OBIETTIVO DI RIDUZIONE DELLA SPESA

a) COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE AI 5.000 ABITANTI (soggetti all'obbligo di gestione associata - o in deroga - e coinvolti nei percorsi di fusione)

Per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, soggetti all'obbligo di gestione associata o coinvolti da processi di fusione, gli obiettivi di riduzione della spesa sono quelli quantificati rispettivamente con:

- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1952/2015, con la quale sono stati fissati gli obiettivi di riduzione della spesa corrente da conseguire entro il 2019 da parte dei Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti coinvolti nella gestione associata o che hanno beneficiato di specifiche deroghe;*
- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 317/2016, con la quale sono stati definiti gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione;*
- il presente provvedimento che ha modificato e aggiornato i predetti provvedimenti.*

2. SPESA DI RIFERIMENTO

L'obiettivo di efficientamento sotteso alla legge di riforma istituzionale riguarda principalmente le attività di funzionamento. Secondo quanto previsto dall'articolo 9bis, infatti, le gestioni associate devono riguardare i compiti e le attività relativi, in particolare:

- alla segreteria generale, personale e organizzazione;*
- alla gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;*
- alla gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;*
- alla gestione dei beni demaniali e patrimoniali;*
- all'ufficio tecnico;*
- all'urbanistica e alla gestione del territorio;*
- all'anagrafe, stato civile elettorale, leva e servizio statistico;*
- ai servizi relativi al commercio;*
- ad altri servizi generali*

L'aggregato di spesa corrispondente è rappresentato, sostanzialmente, dalla funzione 1 del titolo 1 della spesa corrente dei bilanci comunali. Di conseguenza si ritiene che il raggiungimento dell'obiettivo di spesa, definito nei termini specificati al paragrafo precedente, debba essere verificato prioritariamente sull'andamento pagamenti (intesi come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione residui) contabilizzati nella funzione 1 della spesa corrente, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012. Qualora la riduzione di spesa relativa alla funzione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere le riduzioni operate sulle altre funzioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla funzione 1 non può comunque aumentare.

Al fine di poter effettuare un confronto omogeneo, l'aggregato di spesa dovrà essere nettizzato:

- dai rimborsi contabilizzati al titolo III delle entrate, categoria 5;*
- dai pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES. Inoltre, in presenza di convenzioni/gestioni associate, quale componente della spesa corrente sono considerati anche i trasferimenti a Comuni/Unioni ricompresi nell'intervento 5 (codifiche SIOPE 1521,1522,1523).*

3. TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO

Il comma 3 e 6 dell'articolo 9 bis della L.P. n. 3 del 2006 prevedono che la Giunta, con il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi, determina i risultati in termini di riduzione di spesa che ciascuna amministrazione comunale/ambito deve raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa.

Il comma 9 del medesimo articolo 9 bis, che disciplina i casi di esonero dall'obbligo di gestione associata nel caso di avvio di percorsi di fusione che si concludono positivamente a seguito di specifica consultazione referendaria, prevede inoltre che la Giunta provinciale fissa specifici livelli di spesa per i comuni interessati; decorsi tre anni dall'adozione della deliberazione di individuazione degli ambiti o, ove successiva, dalla data di elezione del sindaco del nuovo comune, la Giunta provinciale verifica il raggiungimento dei livelli di spesa fissati. Considerata la necessità di far coincidere il periodo di verifica del raggiungimento dei risultati di riduzione della spesa con esercizi finanziari interi che coincidono con l'anno solare, si stabilisce che la verifica viene effettuata avendo a riferimento la spesa, definita al precedente paragrafo 2., come desunta dal conto consuntivo dell'esercizio finanziario relativo:

- all'anno 2019 per i comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti in GESTIONE ASSOCIATA (o in deroga) e per i comuni costituiti a seguito di FUSIONE DAL 1° GENNAIO 2016 E DAL 1° LUGLIO 2016;

- all'anno 2018 per i comuni costituiti a seguito di FUSIONE DAL 1° GENNAIO 2015;

Nel caso di Comuni nei quali la consultazione referendaria ha approvato il processo di fusione, ma la COSTITUZIONE DEL COMUNE UNICO avviene SUCCESSIVAMENTE ALL'ANNO 2016, la verifica del raggiungimento dell'obiettivo di risparmio è effettuata avendo a riferimento la spesa, definita al precedente paragrafo 2, come desunta dal conto consuntivo relativo al terzo esercizio finanziario successivo a quello di elezione del sindaco del nuovo Comune. Nel periodo antecedente alla costituzione del nuovo Comune, ciascuno delle amministrazioni comunali costituenti dovrà dimostrare l'invarianza dei pagamenti (intesi come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione residui) contabilizzati nella funzione 1 della spesa corrente, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012, eventualmente nettizzato come indicato nel paragrafo 2, in modo da rendere omogeneo il confronto. Annualmente il Servizio Autonomie Locali effettua un'analisi dell'andamento della spesa, in modo da valutare lo stato del raggiungimento dell'obiettivo e ne dà comunicazione all'Ente, affinché lo stesso possa valutare le politiche di spesa più opportune.

4. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il comma 1 bis dell'articolo 8 della L.P. 27/2010 stabilisce che "Gli enti locali, i comuni e le comunità adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità previste dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che hanno superato positivamente il referendum per la fusione, il piano di miglioramento è sostituito da un progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 31 luglio 2019."

Di conseguenza:

- per i Comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti coinvolti nei processi di gestione associata/fusione il "progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata/fusione" dal quale deve risultare il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 2019, costituirà specifico documento di accompagnamento della manovra di bilancio del 2017;

- i Comuni coinvolti nei percorsi di fusione per i quali la costituzione del nuovo comune è successiva all'anno 2016 devono approvare un piano di miglioramento, aggiornato annualmente, che assicuri l'invarianza della spesa secondo quanto previsto al paragrafo 3; dalla costituzione del nuovo comune il piano di miglioramento è sostituito dal "progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla fusione" dal quale deve risultare il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza prevista; tale progetto costituirà specifico documento di accompagnamento della manovra di bilancio;

A seguito di quanto sopra e a seguito di quanto stabilito dalla delibera della Giunta Provinciale n. 1228 di data 22.07.2016 vengono ridefiniti gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni di Nave San Rocco e Zambana esonerati dalla gestione associata, in quanto coinvolti nel progetto di fusione a partire dal 01.01.2019. La riduzione della spesa a partire dal 01.01.2019 è pari ad €. 8.900,00 per il triennio e a 29.730.00 per il decennio.

3.3.2 Fonti di finanziamento

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2018 rispetto al 2017
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	252.086,29	215.470,98	233.500,00	226.500,00	226.000,00	226.000,00	-3,00
Trasferimenti correnti	721.940,69	650.616,90	812.850,00	810.100,00	806.100,00	806.100,00	-0,34
Extratributarie	628.024,28	561.817,57	662.500,00	664.000,00	565.500,00	565.500,00	0,23
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.602.051,26	1.427.905,45	1.708.850,00	1.700.600,00	1.597.600,00	1.597.600,00	-0,48
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	26.257,43	27.903,00	22.681,00	22.681,00	
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.602.051,26	1.427.905,45	1.735.107,43	1.728.503,00	1.620.281,00	1.620.281,00	-€ 0,38
Entrate di parte capitale	1.420.058,02	440.711,38	1.541.095,90	2.135.453,86	8.000,00	8.000,00	€ 38,57
Contributi agli investimenti da p.a. per rimborso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Alienazione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione prestiti	141.598,15		0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0,00	0,00	318.496,86	577.957,54	0,00	0,00	
Avanzo amministrazione per finanziamento investimenti	0,00	0,00	365.000,00	0,00			
TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.561.656,17	440.711,38	2.224.592,76	2.713.411,40	8.000,00	8.000,00	21,97
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Anticipazioni di cassa	0,00	433.768,00	450.000,00	80.000,00	800.000,00	800.000,00	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	433.768,00	450.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.163.707,43	2.302.384,83	4.409.700,19	5.241.914,40	2.428.281,00	2.428.281,00	18,87

3.3.3 Analisi delle risorse correnti

3.3.3.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2017 rispetto al 2016
Imposte, tasse e proventi assimilati	252.086,29	215.470,98	233.500,00	226.500,00	226.000,00	226.000,00	-3,00
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	252.086,29	215.470,98	233.500,00	226.500,00	226.000,00	226.000,00	-3,00

La politica fiscale del Comune è improntata su una stabilizzazione della pressione fiscale. Viene riproposto di estendere l'applicazione del quadro impositivo fiscale comunale normativo IMIS fino al periodo di imposta 2020 come proposto dalla Provincia di Trento, che di seguito si espone:

Riassunto delle aliquote base per i periodi d'imposta 2018 e seguenti:

- per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2 l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,55%;
- per i fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 75.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,55%;
- per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 50.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,55%;
- per i fabbricati strumentali all'attività agricola di cui all'articolo 5 comma 2 lettera f) (quindi sia D10 che altre categorie con annotazione catastale di ruralità strumentale) la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 25.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,00%;
- per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D1 la cui rendita catastale è superiore ad € 75.000,00=, D3, D4, D6, D7 la cui rendita catastale è superiore ad € 50.000,00=, D8 la cui rendita catastale è superiore ad € 50.000,00=, e D9, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,79%;
- per i fabbricati strumentali all'attività agricola diversi da quelli di cui alla precedente lettera d), e quindi con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,1%. Per i medesimi fabbricati la deduzione della rendita catastale di cui a combinato disposto degli articoli 5 comma 6 lettera d) e 14 comma 6 è fissata in € 1.500,00=;

- per le abitazioni principali iscritte nella categoria catastali A1, A8 ed A9 l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,35%. Per i medesimi fabbricati la detrazione di cui all'articolo 5 comma 6 lettera a) è stabilita, per ciascun Comune, nella misura di cui all'Allegato A) della L.P. n. 14/2014 come modificato da ultimo con la deliberazione n. 1275 dd. 9 luglio 2016 della Giunta Provinciale;
- per i fabbricati destinati ed utilizzati come "scuola paritaria" di cui all'articolo 5 comma 2 lettera f-bis, l'aliquota è fissata nella misura dello 0,00%;
- per i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale, l'aliquota è fissata nella misura dello 0,00%;
- per tutti gli altri fabbricati (tranne le abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze diverse da quelle della lettera g), per le quali l'aliquota è pari allo 0,00%), l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,895%;
- per le aree edificabili e le fattispecie assimilate l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,895%.

Di seguito vengono riportate le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa.

3.3.3.1.1 IMIS

Aliquote applicabili negli esercizi dal 2018 al 2020

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALiquota	Detrazione	Deduzione
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	268,04	
Abitazioni e pertinenze concesse dal possessore in uso gratuito ai familiari che nella stessa hanno stabilito la propria residenza purché la concessione in uso risulti da atto di comodato gratuito regolarmente registrato.	0,35%		
Altri fabbricati ad uso abitativo e altre pertinenze	0,895%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		1.500,00
Fabbricati ad uso non abitativo D8 destinati esclusivamente a impianti di risalita	0,00%		
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
IMIS	201.769,00	217.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento						
IMUP da attività di accertamento	16.762,97	12.349,82	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
ICI da attività di accertamento			1.000,00	1.000,00	500,00	500,00
TASI da attività di accertamento						

3.3.3.1.2 IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Con contratto rep n. 11 di data 07.06.2016 è stato sottoscritto il contratto per l'appalto del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni per gli esercizi 2016/2018. Il canone annuo fisso che la ditta appaltatrice riversa al comune di Zambana è pari ad € 452,25

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	716,97	452,28	500,00	500,00	500,00	500,00

3.3.3.1.3 Tariffa Rifiuti

TARIFFA UTENZE DOMESTICHE PER L'ANNO 2018

<i>UTENZA</i>	<i>Quota fissa €/anno</i>	<i>Quota variabile €/lt</i>	<i>Volume minimo di rifiuti in lt</i>
A disposizione residenti – componenti 1	58,181	0,2700	40
Componenti 1	58,181	0,27,00	40
Componenti 2	104,755	0,2700	80
Componenti 3	119,3185	0,2700	120
Componenti 4	128,042	0,2700	160
Componenti 5	168,8125	0,2700	200
Componenti 6 o più	197,9030	0,2700	240
Non residenti - componenti 1	58,181	0,2700	40
Non residenti - componenti 2	104,755	0,2700	80
Non residenti - componenti 3	119,3185	0,2700	120
Non residenti - componenti 4	128,042	0,2700	160

TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE PER L'ANNO 2018

<i>CATEGORIA TARIFFA</i>	<i>KC</i>	<i>Quota fissa €/mq all'anno</i>	<i>Quota variabile €/lt</i>	<i>Quota variabile minima a mq.</i>
01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni	0,47	0,51780	0,2700	0,59
02. Campeggi, distributori carburanti	0,73			
03. Stabilimenti balneari	0,50			
04. Esposizioni, autosaloni	0,37	0,40770	0,2700	0,30
05. Alberghi con ristorante	1,20	1,26020	0,2700	0
06. Alberghi senza ristorante	0,85			
07. Case di cura e riposo	0,97			
08. Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	1,24470	0,2700	0,82
09. Banche ed istituti di credito	0,58	0,63900	0,2700	0,30
10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,99			
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, pluri- licenze	1,22	2,17630	0,2700	0,86
12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,92	1,01340	0,2700	1,32
13. Carrozzeria, auto officina, elettrauto	0,92	1,01360	0,2700	7,95
14. Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	1,00010	0,2700	0,30
15. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,92	1,01360	0,2700	0,30
16. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	5,33270	0,2700	9,20
17. Bar, caffè, pasticceria	3,74	4,12070	0,2700	1,11
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumiere e formaggi, generi alimentari	2,38	2,8210	0,2700	2,50
19. Pluri licenze alimentari e/o miste	2,07			
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	24,98790	0,2700	0
21. Discoteche, night club	1,34			

3.3.4 Trasferimenti correnti:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLUR	
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	721.940,69	650.616,90	812.850,00	810.100,00	806.100,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-
TOTALE Trasferimenti correnti	721.940,69	650.616,90	812.850,00	810.100,00	806.100,00

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
Contributi/trasferimenti generico dalla Regione						
Trasferimento dalla Regione per fusioni di comuni			-			
TRASFERIMENTI DA REGIONE	0,00		-	0,00	0,00	0,00
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	294.108,90	265.595,04	284.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo straordinario						
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali	41.093,39	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui	9.100,00	-				
Trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore)	18.800,00	-	-			
Utilizzo quota fondo investimenti minori	50.000,00	110.000,00	170.000,00	171.000,00	171.000,00	171.000,00
Trasferimenti P.a.t. servizi istituzionali, generali e di gestione						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti la giustizia						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti ordine pubblico e sicurezza						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio	150.000,00	150.000,00	175.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			44.500,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche giovanili, sport e tempo libero						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti il turismo						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti assetto del territorio ed edilizia abitativa						
dell'ambiente						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti trasporti e diritto alla mobilità						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti soccorso civile						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo economico e competitività						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche per il lavoro e la formazione professionale						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti energia e diversificazione delle fonti energetiche						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni internazionali						
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c. sanifonds		3542,66	1.600,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	563.102,29	574.137,70	720.100,00	697.600,00	697.600,00	697.600,00
TOTALE TRASFERIMENTI DALLA REGIONE E DALLA PROVINCIA	563.102,29	574.137,70	720.100,00	697.600,00	697.600,00	697.600,00

3.3.5 Entrate extra-tributarie

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Come già precedentemente specificato AIR Azienda Intercomunale Rotaliana gestisce la tariffa acquedotto e fognatura. Le tariffe dell'acquedotto e della fognatura per l'anno 2018 sono state approvate con deliberazione giuntale n. 23 del 08.02.2018.

Il ciclo idrico integrato consta di tre fasi principali:

- servizio acquedotto, comprendente la captazione, l'adduzione, il trattamento e la distribuzione dell'acqua potabile;
- servizio fognatura, comprendente la raccolta e l'allontanamento delle acque di rifiuto e di quelle meteoriche;
- servizio depurazione, comprendente il trattamento e la depurazione dei reflui fognari;

Le prime due fasi del servizio sono svolte da AIR S.p.A., mentre la terza (depurazione) è svolta da apposita società di gestione, (Depurazione Trentino Centrale) per conto della Provincia Autonoma di Trento.

In base alla suddetta articolazione, la potestà di determinazione delle tariffe dei servizi di acquedotto e fognatura compete ai Comuni, mentre quella di determinazione della tariffa di depurazione alla Provincia.

Criteri generali per la determinazione delle tariffe

Per quanto attiene alle tariffe di acquedotto e fognatura non sono state introdotte modifiche normative nei sistemi tariffari per cui la materia continua a essere disciplinata secondo le indicazioni impartite dal Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento con circolare n. 13, protocollo n. 11718/07-D.16 del 15/11/2007 e ss. mm. Resta quindi tuttora esclusa per effetto delle prerogative statutarie, la competenza dell'Autorità nazionale per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI), nella provincia Autonoma di Trento. Con l'approvazione delle tariffe del ciclo idrico per l'esercizio 2016 furono allineati per la prima volta i sistemi tariffari applicati nei comuni dell'ambito territoriale, unificando le categorie d'uso dell'acqua e l'ampiezza degli scaglioni di consumo, con l'obiettivo programmatico di unificare l'intero bacino tariffario.

Con l'approvazione delle tariffe del ciclo idrico per l'esercizio 2017 e 2018 si è inteso proseguire sul percorso di integrazione intrapreso, facendo convergere anche i corrispettivi tariffari, partendo da quelli afferenti alla copertura dei costi fissi, (quote fisse).

Sebbene sia stato compiuto un ulteriore importante passo verso l'integrazione tariffaria non è stato possibile allineare oltre alla quote fisse anche le quote variabili, in relazione alle notevoli differenze dei costi di approvvigionamento idrico legate a situazioni impiantistiche territoriali superabili solo con investimenti sovra comunali. Tuttavia per i Comuni di Nave San Rocco e di Zambana, che si approvvigionano nella stessa identica maniera, anche la tariffa fissa ha potuto essere totalmente unificata

Le tariffe idriche approvate dalla delibera sopra citata sono le seguenti:

		Anno 2018
Categorie d'uso	scaglione	Euro/mc
Tariffa usi domestici		
Tariffa agevolata	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,330
Tariffa base	da 96,01 a 144,00 mc/anno	0,450
Tariffa I scaglione	eccedenza	0,600
Tariffa usi non domestici		
Tariffa base	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,450
Tariffa I scaglione	da 96,01 a 144,00 mc/anno	0,600
Tariffa II scaglione	eccedenza	0,900
Tariffa per usi utenze comunali		
Tariffa base	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,450
Tariffa I scaglione	eccedenza	0,600
Tariffa usi industriali		
Tariffa base	da 0,00 a 5.000 mc/anno	0,450
Tariffa I scaglione	da 5.000 a 15.000 mc/anno	0,880
Tariffa II scaglione	eccedenza	1,340
Tariffa uso innaffiamento orti privati		
Tariffa base	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,450
Tariffa I scaglione	eccedenza	1,300
Tariffa abbeveramento animali		
Tariffa	tutti i consumi	0,225
		Euro/anno
Quota fissa utenze domestiche		25,00
Quota fissa utenze non domestiche		50,00
Quota fissa utenze abbeveramento animali		12,50
Tariffa uso fontane pubbliche		120,000

Per quanto riguarda le tariffe della fognatura sono le seguenti

	Anno 2018
QUOTA FISSA	Euro/anno
TARIFFA FOGNATURA UTENZE CIVILI	15,00
TARIFFA FOGNATURA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ED INDUSTRIALI	
Coefficiente " F "entità dello scarico	
V minore o uguale a 250 mc/annuo	87,80
251 - 500	103,29
501 - 1.000	180,76
1.001 - 2.000	258,23
2.001 - 3.000	387,34
3.001 - 5.000	516,46
5.001 - 7.500	774,69
7.501 - 10.000	1.032,91
10.001 - 20.000	1.420,26
20.001 - 50.000	2.065,83
V maggiore di 50.000 mc/anno	2.840,51
QUOTA VARIABILE	Euro/mc.
Tariffa fognatura utenze civili	0,2000
Tariffa fognatura insediamenti produttivi "f"	0,2000

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Tipo di provento	Previsione iscritta 2018	Previsione iscritta 2019	Previsione iscritta 2020
Proventi dal taglio di Boschi	190.000,00	100.000,00	100.000,00

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente

Descrizione tipologia (Alloggio/terreno/Magazzino ecc)	Descrizione (Via/Piazza ecc)	Categoria catastale	Foglio	particella	Subalterno	Canone di locazione annuale
Appartamento ex oratorio	Via D. M. Pichler, 2	A2	11	p.ed 348	Sub 3 pm 2	9.720,00
Malga Zambana	Loc. Paganella	A/11 e C/1	19	p.ed. 171	Sub 3 e 4	60.151,00
Colonia Santel	Loc. Paganella	E/3	1	p.ed 164/1	Sub 1	10.000,00

COSAP. Si prevede di confermare le tariffe applicate anche per gli esercizi 2018-2019 e 2020

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
COSAP TEMPORANEA	813,60	1.626,44	1.500,00	2.000,00	1.500,00	1.500,00
COSAP PERMANENTE	3.774,68	4.214,08	4.800,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altri proventi relativi all'attività di controllo degli illeciti			
Interessi attivi			
Altre entrate da redditi di capitale			
Rimborsi ed altre entrate correnti			

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 verranno destinati alla manutenzione delle strade, piazze e ponti.

3.4. Le opere e gli investimenti

Si precisa che il DUP comprende la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002..

3.4.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
1	Realizzazione di nuovo impianto idroelettrico su acquedotto di Zambana- Nave San Rocco nel Comune di Zambana	214.173,11	richiesto finanziamento BIM	progettazione preliminare
2	Realizzazione percorso ciclo pedonale per Zambana Vecchia	342.000,00	contributo PAT e fondi propri	progettazione definitiva
3	Realizzazione percorso ciclopeditonale Zambana-Lavis	100.000,00		
4	Installazione impianti fotovoltaici edifici comunali	80.000,00	richiesto finanziamento BIM	
5	Manutenzione straordinaria ed allargamento Ponte su Fiume Adige	511.000,00	Fondo strategico territoriale e fondi propri	
6	Ristrutturazione, valorizzazione ed ampliamento edific. Malga Zambana	1.000.000,00		
7	Sistemazione sentieri Valmanara	150.000,00		
8	Ristrutturazione Caserma vigili del fuoco	380.000,00	contributo pat e fondi propri	già appaltato
9	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	61.477,62	fondo strategico	già appaltato
10	Lavori rifacimento ramali acquedotto centro abitato Z.N.	292.723,00	contributo pat e fondi propri	già appaltato

3.4.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	importo pagato negli esercizi precedenti il 2017	impoto a residui	Importo imputato e pagato nel 2017	2018		2019		2020		Anni successivi
							Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 208 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2019e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2020 e precedenti	Esigibilità della
3	Lavori sopraelevazione caserma vigili del fuoco	2016	380.000,00	11.403,53		17.105,31	351.491,16						
5	lavori di illuminazione sul Ponte Adige	2017	61.477,62				61.477,62						
11	Acquedotto rete distribuzione	2015	1.363.278,93	183.851,64	8.189,55	371.223,66	544.316,11						
	Totale:		1.804.756,55	0,00		388.328,97	957.284,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.4.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche

Le opere inserite nella scheda 2 e nella scheda 3 sono quelle di maggior entità finanziaria e per le quali sono già stati acquisiti i relativi finanziamenti.

SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie-					
	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2018	2019	2020	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili	331.880,00			
2	Vincoli derivanti da mutui				
3	Vincoli derivanti da trasferimenti				
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
ENTRATE DESTINATE					
5	Entrate destinate agli investimenti				
ENTRATE LIBERE					
6	Stanziamento di bilancio (avanzo libero)				
7	Altro (specificare)				
TOTALI			0,00	0,00	

Con deliberazione della Giunta Provinciale n 190 di data 10.02.2017 la Provincia autonoma di Trento ha ammesso su fondo di riserva il finanziamento dei lavori di realizzazione viabilità alternativa di collegamento fra Zambana Nuova e Zambana Vecchia . Ai fini della concessione del contributo è necessario presentare entro il termine del 10 febbraio 2018 la documentazione prevista dalla delibera della G.P. 359/2015 punto a/2

SCHEMA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche: parte prima: opere con finanziamenti

Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale (1)	2018	2019	2020
						Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
	realizzazione centralina su acquedotto opera di presa	si	2018	trasferimento bim e fondi	€ 173.800,00			
	sistemazione ponte sull'adige con realizzazione nuova passerella ciclopedonale	si	2018	fondo strategico territoriale e fondi propri	€ 511.000,00			
	realizzazione pista ciclabile tra zambana nuova e zambana vecchia	si	2018	contributo PAT e fondi propri	€ 342.000,00			

REALIZZAZIONE PERCORSO CICLO-PEDONALE PER ZAMBANA VECCHIA

L'Amministrazione comunale, al fine di "... garantire la sicurezza dei cittadini che giornalmente si recano a piedi o in bicicletta da un abitato all'altro (o verso i servizi posti nell'abitato di Zambana Nuova o verso i campi coltivati o ancora verso il cimitero, localizzati a Zambana Vecchia, o per semplice svago),..." intende intervenire con la realizzazione di una viabilità alternativa alla strada carrabile attualmente esistente che collega i due abitati, "... destinata al solo traffico veicolare, in prevalenza priva di spazi riservati ai pedoni ed alle biciclette e non illuminata, ... pericolosa per i veicoli ma soprattutto per i pedoni e per i molti cittadini che, per vari motivi, si spostano in bicicletta da un abitato ad un altro, così come per i ragazzi di Zambana che vogliono raggiungere il campo sportivo di Nave San Rocco, nonché per gli abitanti di quest'ultimo comune che risiedono nei numerosi masi serviti da tale strada. ... Da questi motivi la necessità di creare una viabilità alternativa e soprattutto sicura per pedoni e ciclisti, evitando interferenze con la viabilità carrabile principale. L'area di intervento è situata quasi interamente su terreni di proprietà del comune di Zambana o di proprietà pubblica (i tratti di proprietà privata riguardano un'unica particella). Lo sviluppo del percorso avverrà, in parte, nelle fasce attualmente destinate a banchina stradale; un'altra parte sarà realizzata sull'argine del Fiume Adige e su terreni agricoli di proprietà del comune di Zambana e di privati." L'amministrazione comunale ritiene l'intervento di rilevante utilità sociale, non solo per i concreti risvolti attinenti la sicurezza dei pedoni e ciclisti, ma anche per gli evidenti vantaggi che un nuovo collegamento di siffatta natura verrebbe ad offrire sotto il profilo sociale ed ambientale, anche in considerazione del fatto che è ancora molto forte e radicato, soprattutto nelle generazioni più anziane, il legame antico tra la popolazione di Zambana Nuova ed il territorio storico di Zambana Vecchia.

REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO IDROELETTRICO SULL'ACQUEDOTTO DI ZAMBANA – NAVE SAN ROCCO, NEL COMUNE DI ZAMBANA

Il Comune di Zambana, nell'ambito dei propri programmi di contenimento energetico e di valorizzazione delle risorse eco-compatibili (tra i quali è già stato realizzato l'impianto di illuminazione pubblica ad apparecchi LED che interessa l'intero abitato di Zambana Nuova, l'installazione di nr. 2 impianti fotovoltaici sull'edificio Scuola elementare e sull'edificio municipale la ristrutturazione della ex Colonia in loc. Santel, secondo gli standard eco-sostenibili del protocollo ITACA) intende procedere allo sfruttamento idrico dell'acquedotto comunale, ai fini idroelettrici, mediante la realizzazione di una centralina per la produzione di energia.

La rete acquedottistica dei Comuni di Zambana e Nave S. Rocco è rifornita da un'unica opera di presa, alimentata dalla sorgente "Trementina", sita a monte dell'abitato di Zambana Vecchia.

Tale opera di presa, sita a 396 mt. s.l.m., alimenta, attraverso una condotta di adduzione, una serie di serbatoi e l'impianto di potabilizzazione che immette in rete il fabbisogno d'acqua potabile per i due abitati.

- La condotta di adduzione, lunga 242 ml. alimenta il serbatoio "Vecchio Nave San Rocco", posto a 312 m s.l.m., ed il serbatoio "Vecchio Zambana" (mt. 308 s.l.m., posto circa 15 ml. più a valle.
- Su tale tratto di condotta forzata il Comune di Zambana intende procedere allo sfruttamento dell'acqua a scopo idroelettrico, consistente nel turbinare l'intera portata in concessione, sfruttando il salto geodetico esistente tra la sorgente ed il citato serbatoio di accumulo "Vecchio Zambana". Il tutto così come meglio evidenziato nella relazione tecnica, a firma ing. Franco Garzon, dello Studio SWS Engineering S.p.A. di Trento che viene allegata alla presente, con la quale viene accertata la fattibilità tecnica ed economica dell'intervento proposto.
- Il progetto preliminare, a firma del tecnico ing. Franco Garzon, dello Studio SWS Engineering S.p.A. di Trento, in data aprile 2015, mette in evidenza un importo complessivo di spesa di Euro 214.173,11 così distinta:

- Importo lavori	146.087,36
- Somme a disposizione	68.085,75
TOTALE	214.173,11
- Il progetto preliminare risulta conforme alla vigente normativa.
- Il Comune di Zambana è titolare di un antico diritto di derivazione d'acqua dalla sorgente Trementina.
- Tale titolo a derivare acqua, intestato sia al Comune di Zambana, sia al Comune di Nave San Rocco, è stato unificato in unico titolo corrispondente all'antico diritto di riconoscimento R/2271, ora titolato ad entrambi i Comuni. Le caratteristiche della derivazione d'acqua sono le seguenti: derivazione d'acqua dalla sorgente "Trementina" a quota di m 396 s.l.m. in corrispondenza della p.ed 457, in cc. Zambana I, per una portata massima e media di l/s 15,00 per uso potabile a servizio dell'acquedotto intercomunale nel periodo 1. Gennaio-31 dicembre di ogni anno.

Con determina dirigenziale nr. 259, dd. 14.10.2015, veniva autorizzato, fatti salvi i diritti di terzi ed entro i limiti della disponibilità dell'acqua, ad utilizzare la portata massima e media d'acqua di l/s 15,00, già derivata ad uso potabile (pratica R/2271) della sorgente "Trementina" a quota di m. 396 s.l.m. in corrispondenza della p.ed 457, in cc. Zambana I, anche ad uso idroelettrico per produrre sul salto di m. 84,50, la potenza nominale media ragguagliata all'anno di 12,43 KW, con restituzione nella vasca posta sotto la centralina idroelettrica a quota 311,50 m. s.l.m. (pratica R/2271-A

MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ALLARGAMENTO PONTE SUL FIUME ADIGE

Il ponte sul Fiume Adige ha sempre costituito una struttura di fondamentale importanza per la Comunità di Zambana, rappresentando il principale collegamento con la Frazione di Zambana Vecchia, con l'abitato di Nave San Rocco e con tutta la Piana Rotaliana.

Oggi, ancor più, tale ponte, pur con tutte le carenze di ordine statico e dimensionale, costituisce un punto di transito fondamentale per tutta la popolazione Zambana, come di quella di Nave San Rocco e della Rotaliana.

Per tali motivi e nella considerazione che tale ponte costituirà, nel prossimo futuro, il punto centrale del nuovo Comune che nascerà dalla fusione dei due Comuni di Zambana e Nave San Rocco, risulta indispensabile pensare ad un deciso intervento di manutenzione straordinaria, al fine di migliorarne la staticità, e ad un suo allargamento necessario a garantire il transito ciclopeditone, in piena sicurezza

SCHEMA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti							
Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazione obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
				Spesa totale	2018	2019	2020
					Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
1	realizzazione percorso ciclopeditone Zambana/Lavis	si	2019	100.000,00			100.000,00
2	installazione impianti fotovoltaici su edifici comunali	si	2018	80.000,00		80.000,00	
3	valorizzazione ed ampliamento edific. malga Zambana	si		1.000.000,00			1.000.000,00
4	sistemazione sentieri Valmanara	si	2018	150.000,00		150.000,00	
		Totale:		1.330.000,00	-	230.000,00	1.100.000,00

Breve descrizione di ogni intervento:

REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE ZAMBANA - LAVIS

La realizzazione di un percorso ciclopedonale tra l'abitato di Zambana e l'abitato di Lavis consentirebbe a molti residenti nel Comune di Zambana, ma anche a molti censiti del Comune di Lavis, residenti nelle località Aicheri, Callianer e Stazione, di spostarsi in tutta sicurezza tra i due centri.

La soluzione più idonea a tal fine è quella del recupero del vecchio sedime della Trento Malé che consentirebbe di evitare le strade di transito e di portarsi fino a ridosso del centro urbano di Lavis.

Si tratta ovviamente di un progetto che dovrà essere studiato e concordato con gli altri enti interessati e che pertanto potrà non avere una immediata realizzazione.

INSTALLAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI EDIFICI COMUNALI

Il Comune di Zambana, negli anni scorsi, ha realizzato sugli edifici della Scuola elementare, del Municipio e della ex Colonia di Santel tre impianti fotovoltaici che, oltre a consentire un notevole risparmio energetico, consente di cedere anche parte dell'energia prodotta.

L'intendimento è quello di continuare la strada già intrapresa e valutare l'opportunità e la possibilità di realizzare ulteriori impianti per la produzione di energia solare sugli altri edifici pubblici, a partire dalla Scuola materna, al campo da bocce, all'edificio pluriuso.

Ciò anche nella considerazione che il Consorzio BIM dell'Adige ha previsto il finanziamento di tali interventi sul Piano quinquennale 2016 – 20120 ed a tale scopo è già stata inoltrata apposita richiesta di intervento finanziario. Con propria deliberazione nr. 26/2013, dd. 03.10.2013, il Consiglio comunale ha approvato il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), nel quale è prevista ed auspicata tale realizzazione

RISTRUTTURAZIONE VALORIZZAZIONE ED AMPLIAMENTO EDIFICI MALGA ZAMBANA

Malga Zambana rappresenta, da sempre, un luogo molto frequentato dai censiti del Comune di Zambana, ma anche una ricchezza per il Comune di Zambana che deve essere difesa e valorizzata dall'Amministrazione.

Le recenti iniziative commerciali in Paganella hanno portato nuovi servizi e nuove offerte per gli sportivi che scendono lungo le piste e per i turisti che frequentano questa montagna. Si tratta di nuove offerte che si pongono in concorrenza con la struttura di proprietà comunale e per questo risulta opportuno differenziare l'offerta ed individuare nuove e diverse forme di promozione della struttura stessa.

L'idea da approfondire, valutare e concretizzare è quella di una valorizzazione della Malga Zambana sotto il profilo ecologico – ambientale che potrebbe essere raggiunta mediante la creazione di una Fattoria Didattica, grazie al recupero dello Stallone, ma anche mediante l'ampliamento della struttura ricettiva che la renda più funzionale ed ospitale per i suoi frequentatori. Una struttura che si diversifica e che si adegua alle nuove richieste del turismo, senza perdere le proprie caratteristiche e peculiarità

SISTEMAZIONE SENTIERI VALMANARA

Con la messa in sicurezza della zona sottostante la cima della Paganella, risulta ora possibile, intervenire sui sentieri che da Zambana Vecchia si inerpicano verso la Valmanara e verso i Laghi di Lamar.

Di concerto con i tecnici forestali e la locale sezione SAT, sono stati individuati una serie di interventi necessari a porre in sicurezza e valorizzare detti percorsi. L'intervento è subordinato alla concessione di apposito contributo finanziario della Provincia Autonoma di Trento, che dovrebbe originare dai fondi strutturali europei, il cui piano d'investimenti è stato recentemente rinnovato. Con i comuni di Fai della Paganella e Terlago e con le Comunità di Valle della Rotaliana Paganella e della Valle dei Laghi si sta valutando anche l'opportunità di un percorso per bikers che colleghi, in Valmanara, la strada proveniente da Terlago, alla forestale per Fai della Paganella, passando sul territorio di Zambana.

Da valutare e da studiare sarà anche la possibilità e la fattibilità della realizzazione di un collegamento che partendo dall'edificio che ospita il potabilizzatore dell'acquedotto comunale, raggiunga e si unisca alla strada che scende la Valmanara che può essere facilmente prolungata fino alla località Molinel

3.5. Analisi delle risorse straordinarie

3.5.1 Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
canoni aggiuntivi	31.388,15	18.726,79	31.000,00	54.380,24		
Contributi agli investimenti	998.546,12		621.100,00	2.073.073,62		
Altri trasferimenti in conto capitale	169.387,96	212.580,00				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.000,00		10.000,00			
Proventi concessione edilizie	10.910,94	3.634,51	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
TOTALE	1.216.233,17	234.941,30	670.100,00	2.135.453,86	8.000,00	8.000,00

3.5.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Debito iniziale	500.932,00	399.286,00	130.461,00	193.271,00	171.271,00	148.671,00	125.371,00
Nuovi prestiti			86.310,00				
Rimborso quote	101.646,00	65.000,00	23.500,00	22.000,00	22.600,00	23.300,00	23.300,00
Estinzioni anticipate		203.825,00					
Variazioni							
Debito di fine esercizio	399.286,00	130.461,00	193.271,00	171.271,00	148.671,00	125.371,00	102.071,00

Nell'anno 2015 sono stati assunti due mutui per la rete acquedottistica comunale con il BIM Adige di Trento, la prima rata di ammortamento parte nel corso dell'esercizio 2017

Non sono previste assunzioni di mutui nel prossimo triennio

3.6 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private.

Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”.*

ALIENAZIONI BENI MOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2018	2019	2020
<i>Nessun bene da alienare</i>			
TOTALE ALIENAZIONE MOBILI			

ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2018	2019	2020
<i>Vendita terreno agricolo</i>			
TOTALE ALIENAZIONE DI IMMOBILI			

ALTRE VALORIZZAZIONI	DESTINAZIONE CATASTALE	VALORE DI MERCATO	VALORIZZAZIONE	VALORE DELL'OPERAZIONE		
				2018	2019	2020
TOTALE OPERAZIONE DI PERMUTA	nessuna					

3.7. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

3.7.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

FONDO PLUIRENNALE VINCOLATO		605.860,54	22.681,00	22.681,00				
TITOLO 1	Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	226.500,00	226.000,00	226.000,00	TITOLO 1	Spese correnti		1.626.093,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	810.100,00	806.100,00	806.100,00	TITOLO 2	Spese in conto capitale		2.793.221,40
TITOLO 3	Entrate extratributarie	664.000,00	565.500,00	565.500,00				
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	2.135.453,86	8.000,00	8.000,00	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziaria		
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie							
	Totale entrate finali	3.836.053,86	1.605.600,00	1.605.600,00		Totale uscite finali		4.419.314,40
TITOLO 6	Accensione prestiti				TITOLO 4	Rimborso prestiti		22.600,00
TITOLO 7	Anticipazioni di tesoreria	800.000,00	800.000,00	800.000,00	TITOLO 5	Chiusura anticipazioni di tesoreria		800.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	662.500,00	662.500,00	662.500,00	TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro		662.500,00
Totale titoli		5.298.553,86	3.068.100,00	3.068.100,00	Totale titoli			5.904.414,40
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		5.904.414,40	3.090.781,00	3.090.781,00	TOTALE COMPLESSIVO USCITE			5.904.414,40

EQUILIBRIO CORRENTE							2018	2019	2020
Entrata									
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						(+)	27.903,00	22.681,00	22.681,00
Titoli 1 - 2 - 3						(+)	1.700.600,00	1.597.600,00	1.597.600,00
Totale							1.728.503,00	1.620.281,00	1.620.281,00
Uscita									
Titolo 1- spese correnti di cui						(-)	1.626.093,00	1.604.981,00	1.604.981,00
fondo pluriennale vincolato							22.681,00	22.681,00	22.681,00
fondo crediti di dubbia esigibilità							13.000,00	13.000,00	13.000,00
Titolo 4 - Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						(-)	22.600,00	23.300,00	23.300,00
Totale							1.648.693,00	1.628.281,00	1.628.281,00
Somma finale							79.810,00	- 8.000,00	- 8.000,00
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge									
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge						(+)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge						(-)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE							87.810,00	-	-

Dall'esercizio 2018 il comma 460 della legge 232/2016 prevede che , i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano. Per tali esercizi la destinazione è per (l'intervento 19) nonché la manutenzione delle strade, e la manutenzione del verde pubblico, giardini ecc.

Il Comune di Zambana intende utilizzare detti proventi che sono previsti in un importo di € 8.,000,00 per l'intervento 19 (arredo urbano e sistemazione del verde sia come manutenzione ordinaria che straordinaria)

3.7.2 Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anno 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

Con legge di bilancio n 232 del 11.12.2016 comma 466 si stabilisce: *"A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza e' considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali e' incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente"*.

EQUILIBRIO RELATIVO AI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA									
						2018	2019	2020	
Entrata									
Fondo vincolato Pluriennale parte corrente piu capitale al netto del fpv da mutuo						605.860,54	22.681,00	22.681,00	
TITOLO 1	Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	(+)				226.500,00	226.000,00	226.000,00	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	(+)				810.100,00	806.100,00	806.100,00	
TITOLO 3	Entrate extratributarie	(+)				664.000,00	565.500,00	565.500,00	
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	(+)				2.135.453,86	8.000,00	8.000,00	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)							
	Entrate finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica					4.441.914,40	1.628.281,00	1.628.281,00	
TITOLO 1	Spese correnti	(+)				1.626.093,00	1.604.981,00	1.604.981,00	
	fondo crediti dubbia esigibilità	(-)				13.000,00	13.000,00	13.000,00	
TITOLO 2	Spese in conto capitale	(+)				2.793.221,40	-	-	
	fondo vincolato pluriennale								
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziaria	(+)							
	Spese finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica					4.406.314,40	1.591.981,00	1.591.981,00	
SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEL VINCOLO DI FINANZA PUBBLICA						35.600,00	36.300,00	36.300,00	

3.8. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. La L.P. 18 del 29.12.2017 modifica l'art. 8 della L.P. 27/2010 che si riporta integralmente:

1. *A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di equilibrio dei bilanci. Con successivo provvedimento, adottato d'intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali, sono definite le modalità di monitoraggio e certificazione delle sue risultanze, nel rispetto degli obiettivi fissati per il sistema territoriale provinciale integrato, nonché le relative sanzioni a carico degli enti locali. Con riferimento alle sanzioni previste per gli amministratori si applica quanto disposto dalla disciplina statale per le medesime fattispecie.*

1 bis. *Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unioni di comuni. Con intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali è determinata la ripartizione di quest'obiettivo per ciascun ente interessato. Gli enti locali, i comuni e le comunità adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità previste dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che hanno superato positivamente il referendum per la fusione, il piano di miglioramento è sostituito da un progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 31 luglio 2019.*

1 ter. *Le prestazioni straordinarie effettuate dal personale di polizia locale per il progetto sicurezza non concorrono alla riduzione delle spese di cui al comma 1 bis.*

1 quater. *Le prestazioni straordinarie relative ai servizi funerari, interamente coperte da tariffe, non concorrono alla riduzione delle spese di cui al comma 1 bis.*

2. *omissis*

3. *La Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisce le seguenti azioni di contenimento della spesa, che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità:*

a) *rispetto alle assunzioni per il triennio 2015-2017:*

- 1) *compatibilmente con gli obiettivi di risparmio fissati dalla Giunta provinciale ai sensi di quest'articolo e dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, i comuni possono assumere prioritariamente personale di categoria C o D, di indirizzo amministrativo-organizzativo, economico-finanziario o tecnico, con contratto con finalità formative, attraverso una procedura unificata condotta dal Consorzio dei comuni trentini o dalla Provincia, nella misura del 50 per cento dei risparmi derivanti dalle cessazioni dal servizio verificatesi presso i comuni della provincia nell'anno precedente con esclusione di quelli che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale. Nella misura del rimanente 50 per cento, e con gli eventuali risparmi non utilizzati per le assunzioni con la predetta procedura, i comuni possono assumere personale di ruolo con concorso, bando di mobilità o passaggio diretto; il Consiglio delle autonomie locali rileva le risorse disponibili per le nuove assunzioni entro il 31 gennaio 2018. Entro la medesima data, previa valutazione organizzativa sull'assetto e sui fabbisogni della dotazione di personale, gli enti comunicano al Consorzio dei comuni trentini il numero e la tipologia delle figure professionali da assumere secondo le predette modalità e stipulano le convenzioni per lo svolgimento della procedura concorsuale unica per assunzione con contratto formativo. I comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale calcolano singolarmente e*

direttamente la quota di risparmio derivante dalle cessazioni dal servizio del proprio personale e la utilizzano autonomamente per effettuare le assunzioni. Le comunità possono assumere unità di personale non addetto ai servizi socio-assistenziali previa autorizzazione da parte della Provincia, che verifica la compatibilità dell'assunzione con le risorse assegnate e gli obiettivi di qualificazione della spesa assegnati all'ente sulla base dei criteri formulati con deliberazione della Giunta provinciale. E' ammessa la conclusione delle procedure di assunzione autorizzate nel corso del 2017; le comunità possono autorizzare i comuni del rispettivo territorio a procedere ad assunzioni con utilizzo delle risorse assegnate dal Consiglio delle autonomie locali nel corso del 2017. I comuni che calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio possono procedere ad assunzioni utilizzando i risparmi già resi disponibili per l'anno 2017 e non ancora utilizzati;

- 2) gli enti locali possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi, oppure se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette. E' consentita la sostituzione delle figure di operaio presenti in servizio il 31 dicembre 2014. Gli enti gestori di funzioni socio-assistenziali possono assumere per queste funzioni personale a tempo indeterminato e determinato nella misura necessaria ad assicurare i livelli di servizio al cittadino in essere al 31 dicembre 2015 e i livelli essenziali di prestazione e l'attività di pianificazione sociale;*
- 2 bis) gli enti che hanno sottoscritto le convenzioni per il servizio di custodia forestale previste dall'articolo 106, comma 2, della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 (legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura 2007), possono procedere all'assunzione di ruolo di custodi forestali, prioritariamente attraverso mobilità dagli enti del comparto provinciale, nel rispetto delle dotazioni fissate a seguito del processo di razionalizzazione delle zone di vigilanza attuato ai sensi dell'articolo 106, comma 6, lettera a), della legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura 2007;*
- 3) omissis*
- 4) omissis*
- 5) omissis*
- 6) gli enti locali possono assumere personale a tempo determinato solo per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia, o di comando da parte di un comune verso un altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata costituito ai sensi dell'articolo 9 bis delle legge provinciale n. 3 del 2006, previa verifica della possibilità di messa a disposizione, anche a tempo parziale, di personale di profilo adeguato da parte degli altri enti. E' ammessa l'assunzione di personale stagionale purché la spesa complessiva per il personale non superi quella dell'anno 2014. In attesa dell'espletamento delle procedure per la copertura del posto è ammessa l'assunzione di personale non di ruolo in sostituzione di personale cessato nel corso dell'anno 2017 o che cessi nel corso dell'anno 2018;*
- 6 bis) i comuni istituiti mediante processi di fusione attivati entro il turno elettorale generale del 2015 e i nuovi comuni nati da processi di fusione dopo il turno elettorale del 2015 possono assumere fino a due unità di personale, di cui una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data di costituzione del nuovo comune;*
- 7) limitatamente al periodo di tempo necessario al raggiungimento dei requisiti per il pensionamento previsti dalla normativa statale vigente, le cessazioni dal servizio disposte a seguito dell'eventuale applicazione dell'articolo 2, comma 3, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101 (Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni), convertito, con*

modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni; le posizioni lavorative dichiarate eccedentarie ai sensi del decreto-legge n. 101 del 2013 non possono essere ripristinate nella dotazione organica né sostituite con mobilità. Se dopo l'entrata in vigore di questa disposizione sono adottate norme statali, che modificano le predette condizioni per l'applicazione dell'articolo 2, comma 11, lettera a), del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alle amministrazioni pubbliche diverse dallo Stato, tali norme si applicano in deroga a questa disposizione. Le comunità, i comuni e le loro forme associative possono applicare la normativa statale in materia anche assumendo oneri a proprio carico; nel caso delle gestioni obbligatorie ai sensi dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, la sussistenza dei presupposti per l'applicazione del decreto-legge n. 101 del 2013, convertito dalla legge n. 125 del 2013, e l'individuazione delle posizioni da dichiarare eccedentarie, comprese quelle dei segretari comunali, sono disposte nell'ambito del progetto di organizzazione dei servizi in applicazione dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006;

- b) il blocco dei rinnovi dei contratti collettivi provinciali di lavoro, per l'aggiornamento delle retribuzioni tabellari, per il personale dei comuni e delle comunità e dei loro enti strumentali pubblici, di tutti i comparti e le aree di contrattazione, fino al 29 luglio 2015, conformemente all'articolo 24, comma 1, della legge provinciale n. 25 del 2012, e il blocco della corresponsione di integrazioni dell'indennità di vacanza contrattuale per lo stesso periodo; gli enti locali impegnano gli organi di amministrazione degli enti strumentali privati, controllati singolarmente o congiuntamente, a non procedere al rinnovo degli accordi aziendali per gli anni e con le modalità previsti da questa lettera;
- c) omissis
- d) omissis
- d bis) le ferie, i riposi e i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, dei comuni, delle comunità, degli enti e organismi pubblici da essi controllati sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. Questa disposizione si applica anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età, tranne in caso di decesso o di dispensa dal servizio del dipendente oppure, previo accordo con l'interessato, in caso di indilazionabili esigenze di servizio esclusivamente per le ferie maturate nel corso dell'ultimo anno precedente alla cessazione dal servizio. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli non trovano più applicazione a decorrere dal 6 luglio 2012;
- d ter) i comuni possono derogare all'applicazione della lettera d bis) per il personale educatore e per il personale con funzioni ausiliarie di collaborazione nei servizi educativo-didattici per l'infanzia con contratti a tempo determinato, limitatamente alla differenza tra i giorni di ferie spettanti e quelli in cui al personale in questione è consentito di fruire delle ferie;
- d quater) omissis
- e) la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla Provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia;

- e bis) l'individuazione di specifiche misure di contenimento della spesa riferite alle aziende speciali. Fino all'individuazione delle predette misure, alle istituzioni e alle aziende speciali si applicano le misure al cui rispetto sono tenute le società in house, definite secondo quanto previsto dalla lettera e);
- e ter) per l'anno 2013, la possibilità per gli enti e organismi pubblici e privati controllati direttamente o indirettamente dai comuni o dalle comunità, anche in forma congiunta, di assumere personale con contratto a tempo indeterminato solo nei limiti del personale cessato dal servizio nel medesimo anno ovvero nell'anno precedente, e solo a condizione che sia garantita una riduzione rispetto alla spesa complessiva di personale sostenuta nell'anno 2011, al netto degli incrementi dovuti ai contratti collettivi o individuali in essere; questa limitazione non trova applicazione nei confronti delle società che operano in regime di concorrenza e delle società che operano in regime misto, limitatamente alle assunzioni finalizzate allo svolgimento di attività in regime di concorrenza, per le assunzioni finalizzate a garantire i livelli di servizio ai cittadini richiesti dall'ente di riferimento o dalle autorità di regolazione ovvero il rispetto di obblighi normativi, nonché per le assunzioni conseguenti ad incrementi di attività o a nuovi investimenti produttivi. Sono fatte salve in ogni caso le assunzioni conseguenti a procedure selettive già in essere alla data di entrata in vigore della presente disposizione. Sono comunque ammesse le assunzioni per sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

3 bis. omissis

3 ter. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 4 bis, comma 4, i comuni e le comunità individuano, nell'ambito dei piani di miglioramento previsti dal comma 2, misure idonee ad assicurare i risparmi derivanti dall'applicazione, a decorrere dal 1° gennaio 2015, dell'articolo 3, comma 4, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135, anche prevedendo il ricorso alla riduzione dei canoni di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale. Ai fini del calcolo possono essere computati anche risparmi derivanti dall'applicazione di misure di contenimento dei costi sostenuti per le locazioni, già disposte dai comuni nei piani di miglioramento e ulteriori a quelle previste dall'articolo 4 bis, comma 4.

3 quater. Per perseguire gli obiettivi del patto di stabilità, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, i comuni e le comunità approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili inutilizzati. Per fini di pubblico interesse i beni immobili possono anche essere ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale oppure per attività miste pubblico-private. Per i fini di questo comma la Provincia può autorizzare le predette operazioni immobiliari relative agli immobili acquisiti ai sensi degli articoli 38 e 38 bis della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 (legge sui contratti e sui beni provinciali), in deroga a quanto previsto dal medesimo articolo 38.

4. omissis

5. omissis

5 bis. omissis

6. omissis

7. Per i titolari di cariche elettive di comuni con popolazione superiore a tremila abitanti, lo svolgimento in connessione con il mandato di qualsiasi incarico conferito da comuni, comunità, circoscrizioni, municipi, amministrazioni separate di uso civico, consorzi o altri enti locali comunque denominati, inclusa la partecipazione a organi collegiali, può dare luogo esclusivamente al rimborso delle spese e al riconoscimento di un gettone di presenza non superiore a trenta euro per l'effettiva partecipazione. Per i fini di questo comma, per incarichi svolti in connessione con il mandato si intendono i soli incarichi per i quali l'ente locale ha effettuato la designazione o l'elezione.

8. omissis

8 bis. Ferma restando la disciplina in materia di appalti di servizi, a decorrere dal 1° gennaio 2015 ai comuni e alle comunità è vietato conferire incarichi di consulenza, di studio e di collaborazione organizzata dal committente, a titolo oneroso a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, e conferire ad essi incarichi dirigenziali o direttivi. Resta inoltre ferma la possibilità di conferire incarichi di ricerca e di docenza nonché incarichi professionali in campo sanitario. Il divieto si applica anche per la nomina in commissioni, consigli, comitati e organismi collegiali dei comuni e degli enti locali, comunque denominati.

8 ter. La lettera b) del comma 3 e il comma 8 bis si applicano anche alle aziende pubbliche per i servizi alla persona, in quanto compatibili.

9. Le intese stipulate ai sensi di quest'articolo sono sottoscritte entro trenta giorni dalla proposta formulata dalla Giunta provinciale; decorso inutilmente tale termine la Provincia fissa un ulteriore termine di quindici giorni per la definizione dei contenuti dell'intesa. Decorso inutilmente questi termini la Giunta provinciale può procedere prescindendo dall'intesa, tenendo conto delle posizioni emerse. Entro i predetti termini la Giunta provinciale valuta le osservazioni presentate dal Consiglio delle autonomie locali e attiva specifici momenti di confronto finalizzati al perfezionamento dell'intesa. Questo comma non si applica alle intese stipulate ai sensi dei commi 5 e 6.

9 bis. I numeri 3) e 4) della lettera a) del comma 3 sono abrogati a decorrere dalla data individuata nel provvedimento d'individuazione degli ambiti previsto dall'articolo 9 bis, comma 3, della legge provinciale n. 3 del 2006.

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

Si precisa che sono presenti nel comune di Zambana due figure livello C in comando da altri enti al 31.12.2017

	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO al 31.12.2017			NON DI RUOLO
Categoria e posizione economica	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
A	4	1	5	2	1	3	2
B	4	0	4	2	1	3	2
C	6	0	6	3	1	4	1
TOTALE	14	1	15	7	3	10	5

4. OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

0101 Programma 01 Organi istituzionali

Responsabile politico :Sindaco

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma

Nell'ambito di detto programma sono comprese tutte le spese relative al funzionamento degli organi istituzionali del Comune . Tali spese risultano in gran parte fissate dalla norme vigenti (indennità ecc.) e pertanto risulta difficile agire sulle stesse. L'amministrazione peraltro potrà impegnarsi a verificare la possibilità di contenere alcune spese quali le spese di rappresentanza e le spese relative alla pubblicazione del bollettino comunale.

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		61.650,00	61.150,00	61.150,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		61.650,00	61.150,00	61.150,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

0102 Programma 02 Segreteria generale

Responsabile politico :Sindaco

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma. Per quanto riguarda la parte corrente il presente programma si limita alla spesa relativa al personale della segreteria . Nella quale sono inseriti sia i dipendenti in servizio presso il Comune sia quelli in comando presso altri Enti. Nella parte straordinaria risultano invece inserite le spese relative alla manutenzione degli uffici ed in particolare viene prevista una spesa relativa all'arredo degli uffici comunali, necessaria alla riorganizzazione degli uffici stessi in vista della fusione con il Comune di Nave San Rocco. Tale spesa sarà finanziata con il contributo della Regione appositamente destinato.

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		134.164,00	128.622,00	128.622,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	861,00	861,00	861,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		3.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		137.164,00	128.622,00	128.622,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	861,00	861,00	861,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

0103 Programma 03 Gestione economica finanziaria

Responsabile politico :Sindaco

Responsabile gestionale: Responsabile del Servizio Finanziario

Finalità e motivazioni del programma. Il programma si limita quasi esclusivamente alla spesa relativa al personale addetto agli uffici finanziari . Viene ricompreso inoltre in tale programma il compenso dovuto al revisore dei conti

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		181.453,00	180.780,00	180.780,00
	di cui già impegnate			
	di cui FPV	2.040,00	2.040,00	2.040,00
	previsione di cassa			
Spesa per investimenti				
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spese per incremento di attività finanziarie		-	-	-
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa	-	-	-
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		181.453,00	180.780,00	180.780,00
	di cui già impegnate		-	-
	di cui FPV	2.040,00	2.040,00	2.040,00
	previsione di cassa		-	-

0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile politico :Sindaco

Responsabile gestionale: Responsabile del Servizio Finanziario

Finalità e motivazioni del programma. Il programma prevede unicamente la spesa relativa allo sgravio di tributi comunali

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		2.000,00	2.000,00	2.000,00
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spesa per investimenti				
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spese per incremento di attività finanziarie		-	-	-
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa	-	-	-
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		2.000,00	2.000,00	2.000,00
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa		-	-

0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile politico :Sindaco

Responsabile gestionale: Responsabile del Servizio Lavori Pubblici

Finalità e motivazioni del programma. Nel programma sono state inserite tutte le spese riguardante la gestione dei beni comunali sia quelli siti nell'abitato sia quelli presenti in Paganella. Le spese ordinarie sono quelle destinate alle manutenzioni ed al cantiere comunale, comprese le retribuzioni al personale addetto (responsabile ULP e operaio comunale) mentre le spese straordinarie riguardano le manutenzioni degli immobili siti in Paganella, oltre che le spese tecniche relative ad investimenti comunali

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		128.997,00	126.900,00	126.200,00
	di cui già impegnate			
	di cui FPV	7.100,00	7.100,00	7.100,00
	previsione di cassa			
Spesa per investimenti		56.401,71		
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spese per incremento di attività finanziarie		-	-	-
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa	-	-	-
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		185.398,71	126.900,00	126.200,00
	di cui già impegnate		-	-
	di cui FPV	7.100,00	7.100,00	7.100,00
	previsione di cassa		-	-

0106 Programma 06 Ufficio tecnico

Responsabile politico :Assessore all'urbanistica

Responsabile gestionale: Responsabile Ufficio Tecnico

Finalità e motivazioni del programma. Il programma comprende tutte le spese inerenti al funzionamento dell'ufficio tecnico e alla gestione dello sviluppo edilizio del territorio. Nel programma sono quindi considerate sia le spese riguardanti la retribuzione al personale, sia quelle relative alle consulenze esterne ed agli incarichi per perizie, collaudi, ecc., oltre alle spese per il funzionamento della commissione edilizia.

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		63.670,00	67.380,00	67.380,00
	di cui già impegnate			
	di cui FPV	5.840,00	5.840,00	5.840,00
	previsione di cassa			
Spesa per investimenti				
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spese per incremento di attività finanziarie		-	-	-
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa	-	-	-
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		63.670,00	67.380,00	67.380,00
	di cui già impegnate		-	-
	di cui FPV	5.840,00	5.840,00	5.840,00
	previsione di cassa		-	-

0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Responsabile politico :Sindaco

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma. Il presente programma prevede essenzialmente spese per il personale addetto ai servizi demografici (compreso il comando di un assistente amministrativo e i TFR al personale cessato) in attesa della ridefinizione organica in vista della fusione con il Comune di Nave San Rocco. Ulteriori spese riguardano il funzionamento della CEC ed eventuali spese per consultazioni elettorali.

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		83.082,00	82.830,00	82.830,00
	di cui già impegnate			
	di cui FPV	2.040,00	2.040,00	2.040,00
	previsione di cassa			
Spesa per investimenti				
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spese per incremento di attività finanziarie		-	-	-
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa	-	-	-
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		83.082,00	82.830,00	82.830,00
	di cui già impegnate		-	-
	di cui FPV	2.040,00	2.040,00	2.040,00
	previsione di cassa		-	-

0110 Programma 10 Risorse Umane

Responsabile politico :Sindaco

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma. Il programma è relativo alla gestione delle spese di supporto alla gestione del personale dell'ente. Più nello specifico comprende le spese di aggiornamento e reclutamento del personale oltre alle spese per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		10.500,00	10.500,00	10.500,00
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spesa per investimenti				
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spese per incremento di attività finanziarie		-	-	-
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa	-	-	-
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		10.500,00	10.500,00	10.500,00
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa			-

0111 Programma 11 Altri servizi generali

Responsabile politico :Sindaco

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma. Nell'ambito del presente programma sono state inserite tutte le spese relative ai servizi di carattere generale e di gestione non attribuibili specificatamente a singoli programmi in quanto riferibili all'intera struttura comunale e non a specifiche missioni di spesa. In tale programma sono comprese le spese di assicurazione degli immobili degli automezzi e del personale, la gestione dei software, fotocopiatrici, e la gestione degli automezzi, nonché il materiale di cancelleria per il funzionamento degli uffici e il servizio privacy. (2.500,00 oltre iva). Per quanto riguarda la parte straordinaria, l'importo di spesa più rilevante riguarda i programmi e le attrezzature informatiche. La previsione è quella di adeguare i software in vista della fusione con il Comune di Nave San Rocco, oltre che procedere alla fusione delle banche dati dei due comuni che dovranno essere unificate con il 01.01.2019. tale intervento, sarà finanziato con il trasferimento appositamente destinato dalla Regione Trentino Alto Adige. Inoltre si prevede di informatizzare l'intero archivio delle pratiche edilizie. Tale spesa, suddivisa su tre esercizi riguarderà nel 2018, il secondo blocco delle pratiche che saranno successivamente caricate su apposito supporto informatico da ditta specializzata.

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		90.400,00	90.400,00	90.400,00
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spesa per investimenti		110.758,00		
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spese per incremento di attività finanziarie			-	-
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa	-	-	-
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		201.158,00	90.400,00	90.400,00
	di cui già impegnate			-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa		-	-

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

0301 Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Responsabile politico :Sindaco

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma. La spesa del presente programma riguarda completamente il trasferimento al Comune di Mezzolombardo per il servizio di vigilanza urbana gestito in convenzione.

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		30.000,00	30.000,00	30.000,00
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spesa per investimenti				
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spese per incremento di attività finanziarie		-	-	-
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa	-	-	-
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		30.000,00	30.000,00	30.000,00
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa		-	-

0301 Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana

Responsabile politico :Sindaco

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma. La spesa del presente programma riguarda gli investimenti sulla sicurezza urbana che integreranno gli interventi già attuati nei trascorsi esercizi, l'installazione di un primo gruppo di telecamere di sorveglianza sugli accessi dell'abitato. Tali nuovi interventi destinati alla sicurezza dei cittadini, saranno finanziati con apposito intervento finanziato dal Consorzio dei Comuni BIM Adige.

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti			0	
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spesa per investimenti		22.000,00		
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spese per incremento di attività finanziarie		-	-	-
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa	-	-	-
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		22-000,00	0	0
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa		-	-

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

0401 Programma 01 Istruzione prescolastica

Responsabile politico :Assessore Istruzione e Cultura

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma Nel presente programma sono comprese tutte le spese comunali relative alla gestione della scuola provinciale dell'infanzia di Zambana .Tali spese riguardano principalmente la gestione del personale ausiliario (compreso il TFR del personale che cesserà nel corso dell'esercizio) le spese relative alla gestione della mensa scolastica e tutte le altre spese di gestione ordinaria. Le spese relative alla gestione della scuola dell'infanzia sono in gran parte coperte da trasferimento provinciale . Per la parte straordinaria sono previsti piccoli interventi di manutenzione della struttura, delle attrezzature e degli arredi.

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		193.668,00	192.500,00	192.500,00
	di cui già impegnate			
	di cui FPV	4.800,00	4.800,00	4.800,00
	previsione di cassa			
Spesa per investimenti		3.500,00		
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spese per incremento di attività finanziarie		-	-	-
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa	-	-	-
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		197,198,00	192.500,00	192.500,00
	di cui già impegnate		-	-
	di cui FPV	4.800,00	4.800,00	4.800,00
	previsione di cassa		-	-

0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile politico : Assessore Istruzione e Cultura

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma. Oltre alle spese di gestione e manutenzione ordinaria (riscaldamento, energia elettrica, telefono, ecc.) nel presente programma sono compresi gli interventi comunali di sostegno all'attività didattica della scuola elementare di Zambana. In particolare sono previsti interventi per le attività integrative e per altre attività promosse dalla scuola. Sono inoltre previsti in questo programma i trasferimenti al Comune di Lavis per la gestione della scuola media e per altre iniziative scolastiche che interessano gli alunni di Zambana che frequentano tale istituto (CIC ecc.) Per quanto riguarda la parte straordinaria è prevista una minima spesa per piccoli interventi di manutenzione e acquisto arredi per la scuola elementare.

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		37.300,00	37.300,00	37.300,00
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spesa per investimenti		13.000,00		
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spese per incremento di attività finanziarie		-	-	-
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa	-	-	-
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		50.300,00	37.300,00	37.300,00
	di cui già impegnate		-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa		-	-

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i

0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile politico : Assessore Istruzione e Cultura

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma . Il settore della cultura assume un particolare rilievo nell'ambito del programma di questa Amministrazione comunale, sia per quanto riguarda la politica di sostegno delle realtà associative (contributi alle associazioni culturali), sia per quanto riguarda le strutture culturali, sia infine, per quanto riguarda la promozione culturale, mediante l'organizzazione diretta di manifestazioni. Le finalità da conseguire attraverso gli interventi previsti dal programma e meglio precisati al punto precedente sono indirizzati principalmente al sostegno e promozione della cultura. Relativamente a tale ambito, oltre alla consueta attività, si prevede anche per quest'anno la prosecuzione dei corsi dell'Università della Terza Età, promossa in collaborazione con la Scuola di Servizio Sociale. Inoltre è attivato il servizio di pubblica lettura le cui modalità di gestione sono definite e precisate nella convenzione stipulata con il Comune di Lavis. Nel corso dell'esercizio 2018 prosegue, come sempre, l'impegno nel sostegno dell'associazionismo culturale e ricreativo che rappresenta una particolare ricchezza della nostra Comunità.

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		52.100,00	52.100,00	52.100,00
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spesa per investimenti				
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spese per incremento di attività finanziarie		4.000,00	-	-
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa	-	-	-
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		56.100,00	52.100,00	52.100,00
	di cui già impegnate			-
	di cui FPV		-	-
	previsione di cassa		-	-

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

0601 Programma 01 Sport e tempo libero

Responsabile politico : Assessore Sport e Agricoltura

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma Nell'ambito di detto programma rientrano gli interventi ordinari e straordinari indirizzati alla promozione dell'attività sportiva nell'ambito comunale. La realtà dell'associazionismo sportivo nell'ambito del Comune di Zambana è sempre stata molto vivace ed attiva e per questo merita particolare attenzione e riguardo da parte dell'Amministrazione comunale. Anche nell'ambito del presente bilancio sono quindi previsti vari interventi di promozione dell'attività sportiva ed associazionistica, oltre a vari interventi di manutenzione alle strutture sportive di proprietà comunale. Gli investimenti nel settore delle attività sportive, sono rivolti principalmente alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti esistenti e finalizzati al miglioramento della funzionalità delle attrezzature, come pure al sostegno alle associazioni che utilizzano strutture esterne al Comune (Campo calcio Nave San Rocco). Per quanto riguarda l'erogazione di servizi rimane confermato il sostegno alle varie attività promozionali, nonché il patrocinio a manifestazioni sportive che saranno individuate dalla Giunta comunale, oltre all'erogazione dei contributi annuali per l'attività ordinaria e straordinaria delle associazioni operanti nell'ambito del Comune. Per quanto riguarda la parte straordinaria in particolare sono previsti 17.000 per la sistemazione del campo calcio e del campetto.

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		53.300,00	53.300,00	53.300,00
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spesa per investimenti		20.000,00		
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spese per incremento di attività finanziarie		-	-	-
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa	-	-	-
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		73.300,00	53.300,00	53.300,00
	di cui già impegnate		-	-
	di cui FPV		-	-
	previsione di cassa		-	-

0602 Programma 02 Giovani

Responsabile politico Assessore Istruzione e Cultura

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma Il programma, riguardante la sola parte straordinaria, si riferisce al sostegno delle iniziative rivolte alla popolazione giovanile ed in particolare al finanziamento del piano giovani attuato in convenzione con il Comune di Lavis e delle proposte della Comunità Rotaliana Königsberg

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti				
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spesa per investimenti		5.000,00		
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spese per incremento di attività finanziarie		-	-	-
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa	-	-	-
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		5.000,00	-	-
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa		-	-

MISSIONE 07 Turismo

0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Responsabile politico Assessore Istruzione e Cultura

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma La valorizzazione turistica del territorio comunale è svolta principalmente dalla locale Pro Loco. Il Comune di Zambana interviene in tal senso mediante l'erogazione di contributi ordinari e straordinari per le attività promossa da tale associazione.

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		12.100,00	12.100,00	12.100,00
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spesa per investimenti				
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spese per incremento di attività finanziarie				-
	di cui già impegnate			-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa	-	-	-
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		12.100,00	12.100,00	12.100,00
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa			-

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile politico Assessore Urbanistica

Responsabile gestionale: Responsabile Ufficio Tecnico

Finalità e motivazioni del programma Il presente programma raccoglie le spese relative alla programmazione e pianificazione dell'assetto territoriale. In detto programma sono state incluse le spese relative alla modifica del piano regolatore e allo studio di fattibilità dell'impianto funiviario tra Zambana e Fai della Paganella

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti				
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spesa per investimenti		67.680,24		
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spese per incremento di attività finanziarie			-	-
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa	-	-	-
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		67.680,24		-
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa			-

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma Il programma comprende tutti gli interventi relativi alla valorizzazione del verde pubblico e del territorio in genere. Con questo programma si propone la valorizzazione del "bene pubblico" creando le migliori opportunità e soluzioni funzionali per la sua fruizione da parte della collettività. Gli interventi previsti riguardano principalmente la manutenzione degli spazi e del verde pubblico, mediante l'azione 19. Che dall'anno 2017, viene attuata, in parte, assieme al comune di Nave San Rocco. Particolare significato riveste quindi l'impegno comunale relativo alla certificazione EMAS che viene confermata anche per il presente anno. Nella programmazione straordinaria sono inoltre previsti interventi di arredo urbano e manutenzione straordinaria dei parchi ed aree verdi.

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		45.500,00	45.500,00	45.500,00
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spesa per investimenti		45.500,00		
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spese per incremento di attività finanziarie		-	-	-
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa	-	-	-
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		91.100,00	45.500,00	45.500,00
	di cui già impegnate			
	di cui FPV		-	-
	previsione di cassa		-	-

0903 Programma 03 Rifiuti

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Responsabile del Servizio Finanziario

Finalità e motivazioni del programma. La gestione dei rifiuti risulta totalmente delegata ad ASIA che provvede alla raccolta, al trattamento ed allo smaltimento degli stessi, nonché alla fatturazione della tariffa agli utenti. Rimane in carico al Comune la spesa per la pulizia delle strade e delle piazze, il cui costo è coperto dalla tariffa rifiuti, riscossa da Asia stessa e riversata al Comune

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		11.000,00	11.000,00	11.000,00
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spesa per investimenti				
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spese per incremento di attività finanziarie		-	-	-
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa	-	-	-
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		11.000,00	11.000,00	11.000,00
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa			-

0904 Programma 04 Servizio idrico integrato

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Responsabile del Servizio Finanziario

Finalità e motivazioni del programma La gestione del ciclo idrico è totalmente delegata ad AIR, società in house, partecipata anche dal Comune di Zambana, la quale provvede alla gestione degli impianti e alla riscossione (tramite Dolomiti Energia) delle tariffe, riversando al Comune la quota di ammortamento dell'impianto della rete idrica. Gli interventi previsti riguardano esclusivamente la parte straordinaria secondo un programma annualmente concordato con AIR. Di particolare rilievo l'importo nella parte straordinaria che deriva principalmente dalla rete di acquedotto già impegnata negli anni scorsi e reimputata nel 2018, oltre che dalla rete di acquedotto appaltata alla fine dell'esercizio 2017.

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		82.000,00	81.900,00	81.810,00
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spesa per investimenti		916.138,79		
	di cui già impegnate			
	di cui FPV		0	
	previsione di cassa			
Spese per incremento di attività finanziarie		-	-	-
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa	-	-	-
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		998.138,79	81.900,00	81.810,00
	di cui già impegnate	0,00		
	di cui FPV			-
	previsione di cassa			-

0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Responsabile politico: Assessore alle foreste

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma. Il programma comprende la gestione ordinaria e straordinaria dei boschi e degli immobili siti in Paganella. Nell'ambito di tale programma viene ricompresa la spesa relativa alla custodia Forestale, nonché la spesa relativa all'Associazione forestale "Paganella-Brenta", della quale Zambana è il Comune capofila. Nell'ambito delle spese relative alla gestione del patrimonio boschivo trova collocazione in questo programma la vendita del legname che per il Comune di Zambana presenta una rilevante risorsa economica. L'impegno, nella valorizzazione del patrimonio comunale legato alla gestione associata dell'utilizzo e della commercializzazione della "risorsa legno" ha portato, ancora una volta, lusinghieri risultati che invitano a proseguire sulla strada intrapresa. Questa Amministrazione comunale ha sempre prestato particolare attenzione alla gestione ed alla valorizzazione del patrimonio montano, ritenendolo un bene importante ed una fonte di ricchezza per tutta la Comunità. Anche per il presente anno, oltre alla gestione ordinaria, sono stati previsti alcuni interventi di conservazione e valorizzazione del patrimonio esistente, aventi lo scopo di migliorare l'utilizzo delle strutture, oltre che di salvaguardare l'ambiente. Per quanto riguarda il miglioramento e la valorizzazione del patrimonio trattasi, come nei precedenti esercizi, di spese di investimento, aventi lo scopo di valorizzare ulteriormente il patrimonio esistente o di recuperare lo stesso mediante interventi di manutenzione straordinaria relativamente alla gestione ordinaria ed alla prestazione di servizi, gli obiettivi sono tesi a migliorare la fruibilità degli immobili di proprietà comunale, nonché alla coltivazione dei boschi, secondo le prescrizioni dettate dal Piano economico in fase di rinnovo per il prossimo decennio e dall'Autorità forestale. Nel presente programma trova collocazione la spesa relativa alla gestione della convenzione "Associazione Forestale Paganella-Brenta". In qualità di Capofila, il Comune di Zambana contabilizza nel proprio bilancio le spese dell'Associazione, ripartendo le stesse fra i Comuni convenzionati. Ciò, sulla base del preventivo di spesa per l'anno 2018, dell'Associazione stessa.

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		102.800,00	92.800,00	92.800,00
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spesa per investimenti				
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spese per incremento di attività finanziarie		-	-	-
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa	-	-	-
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		102.800,00	92.800,00	92.800,00
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa	-	-	-

1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile politico: Sindaco
Responsabile gestionale: Responsabile del Servizio Lavori Pubblici

Finalità e motivazioni del programma Il progetto riguarda tutte le spese relative ad amministrazione, funzionamento, sicurezza della viabilità comunale, della circolazione stradale e illuminazione pubblica, sia per quanto riguarda le zone a traffico, i parcheggi i percorsi ciclabili e pedonali. Per quanto riguarda gli interventi straordinari di particolare rilevanza sono i lavori relativi all'illuminazione pubblica nel tratto tra il Ponte Adige e il Ponte Noce di Zambana Vecchia e il completamento della rete di illuminazione con apparecchi a led del vecchio abitato. Altri interventi riguardano la segnaletica stradale la sistemazione di varie strade interne ed esterne, la manutenzione straordinaria della rete di illuminazione pubblica di Zambana Nuova, la sistemazione della rotonda sulla S.P. Trento Rocchetta a Zambana Vecchia e la sistemazione a verde pubblico del relitto stradale p.f. 218 lungo via Roma (retro Municipio). Di particolare rilevanza si presenta quindi la realizzazione del percorso ciclopedonale che collegare i due abitati di Zambana Nuova e Zambana Vecchia, finanziato con intervento provinciale. L'intervento di maggior rilevanza riguarda infine la sistemazione del ponte sul fiume Adige (primo lotto) con la realizzazione di una passerella ciclopedonale (opera finanziata con fondo strategico) che completerà i lavori di realizzazione del percorso di viabilità alternativa di collegamento con l'abitato di Zambana Vecchia.

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		56.160,00	49.100,00	49.100,00
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spesa per investimenti		970.951,50		
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spese per incremento di attività finanziarie		-	-	-
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa	-	-	-
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		1.027.111,50	49.100,00	49.100,00
	di cui già impegnate		-	-
	di cui FPV		-	-

	previsione di cassa		-	-
--	---------------------	--	---	---

MISSIONE 11 Soccorso civile

1101 Programma 01 Sistema di protezione civile

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma. Il presente programma è relativo alle attività di protezione civile sul territorio comunale ed in particolare all'attività dei vigili del fuoco volontari che operano sul territorio. Particolarmente significativo sul presente esercizio risulta l'intervento di sopraelevazione della caserma dei vigili del fuoco (vedi scheda) che permetterà di fornire a questa struttura una maggior funzionalità. Gli ulteriori interventi riguardano piccoli lavori di manutenzione, nonché i contributi ordinari e straordinari al Corpo dei Vigili del Fuoco. Per quanto riguarda la parte straordinaria che l'importo stanziato riguarda la realizzazione della Caserma dei Vigili del fuoco, il cui progetto è già stato finanziato nel precedente esercizio. Lo stanziamento di 20.000,00 Euro sarà destinato al completamento degli interventi già previsti ad all'acquisto di eventuali attrezzature e/o arredi per il completamento dell'opera.

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		9.000,00	9.000,00	9.000,00
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spesa per investimenti		372.991,16		
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spese per incremento di attività finanziarie		-	-	-
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa	-	-	-
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		381.991,16	9.000,00	9.000,00
	di cui già impegnate		-	-
	di cui FPV		-	-
	previsione di cassa		-	-

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			

1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile politico: Assessore Cultura e Istruzione

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma. Nella presente sezione sono comprese le attività relative all'erogazione di servizi a sostegno della prima infanzia. Il Comune interviene in tale settore mediante la messa a disposizione di posti presso asili nido pubblici e privati e presso Tagesmutter, intervenendo finanziariamente a sostegno delle famiglie con figli minori. A tale scopo sono state sottoscritte le seguenti convenzioni:

- Convenzione con il Comune di Lavis per numero 3 posti presso l'asilo Nido
- Convenzione con Cooperativa Città Futura per numero 3/5 posti presso la struttura lo Scarabocchio di Trento
- Convenzione con la Cooperativa Tagesmutter il Sorriso per l'inserimento dei bambini del Comune di Zambana nelle strutture aderenti ed in particolare nella struttura di Zambana

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		91.200,00	91.200,00	91.200,00
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spesa per investimenti				
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spese per incremento di attività finanziarie		-	-	-
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa	-	-	-
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		91.200,00	91.200,00	91.200,00
	di cui già impegnate			-

	di cui FPV		-	-
	previsione di cassa		-	-

1203 Programma 03 Interventi per gli anziani

Responsabile politico: Politiche sociali

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma. Il programma si riferisce alle attività relative agli interventi in favore degli anziani. Per quanto riguarda il bilancio comunale esso comprende le spese relative al ricovero degli anziani presso le strutture assistenziali.

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		10.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spesa per investimenti				
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spese per incremento di attività finanziarie		-	-	-
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa	-	-	-
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		10.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa		-	-

1205 Programma 05 Interventi per le famiglie

Responsabile politico: Politiche sociali

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma. Nella presente sezione sono ricompresi i vari interventi in favore ed a sostegno dei nuclei familiari, per incentivazione della natalità, ed aiuto economico mediante erogazione di contributi ai nuovi nati, come anche alle famiglie con anziani. (tessili sanitari)

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		5.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spesa per investimenti				
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spese per incremento di attività finanziarie			-	-
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa	-	-	-
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		5.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa			-

1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Responsabile Ufficio Tecnico

Finalità e motivazioni del programma. Il presente programma comprende tutte le spese relative alla gestione cimiteriale svolte in economia dal Comune di Zambana, come pure la manutenzione straordinaria del cimitero

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		5.500,00	5.500,00	5.500,00
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spesa per investimenti		1.000,00		
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spese per incremento di attività finanziarie		-	-	-
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa	-	-	-
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		6.500,00	5.500,00	5.500,00
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa		-	-

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

1601 Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Responsabile politico: Assessore all'Agricoltura

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma Nel programma sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare sono comprese le spese relative alla promozione del settore agricolo ed in particolare della produzione caratteristica della zona di Zambana vale a dire l'asparago bianco. Il sostegno del Comune è attuato sia mediante contributi alle associazioni che promuovono il prodotto sia mediante la messa a disposizione di adeguate strutture per la commercializzazione. Nel programma risulta infine compresa la spesa relativa al pagamento del canone dei terreni agricoli concessi al Comune di Zambana da parte della Provincia di Trento. La spesa stessa risulta coperta dalle quote di affitto versate dai singoli assegnatari.

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		53.000,00	53.000,00	53.000,00
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spesa per investimenti		6.500,00		
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spese per incremento di attività finanziarie			-	-
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa	-	-	-
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		59.500,00	53.000,00	53.000,00
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa		-	-

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

1701 Programma 01 Fonti energetiche

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma Nel programma delle Fonti Energetiche il Comune di Zambana intende procedere allo sfruttamento dell'acqua a scopo idroelettrico, consistente nel turbinare l'intera portata in concessione, sfruttando il salto geodetico esistente tra la sorgente ed il citato serbatoio di accumulo "Vecchio Zambana". Il tutto così come meglio evidenziato nella relazione tecnica, a firma ing. Franco Garzon, dello Studio SWS Engineering S.p.A. di Trento con la quale viene accertata la fattibilità tecnica ed economica dell'intervento proposto. Tale intervento potrà essere realizzato con la collaborazione del Consorzio BIM Adige mediante stipula di apposita convenzione che ne redigerà i rapporti.

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti			0	0
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spesa per investimenti		173.800,00		
	di cui già impegnate			
	di cui FPV			
	previsione di cassa			
Spese per incremento di attività finanziarie			-	-
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa	-	-	-
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		173.800,00		
	di cui già impegnate	-	-	-
	di cui FPV	-	-	-
	previsione di cassa		-	-

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

2001 Programma 01 Fondo di riserva

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		7.449,00	10.019,00	10.809,00
	previsione di cassa			
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		7.449,00	10.019,00	10.809,00
	previsione di cassa	0	-	-

2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità i

Descrizione Spesa		ANNO 2018/	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		13.000,00	13.000,00	13.000,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		13.000,00	10.000,00	13.000,00

MISSIONE 50 Debito pubblico

5002 Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Rimborso di prestiti		22.600,00	23.300,00	23.300,00
	previsione di cassa			
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		22.600,00	23.300,00	23.300,00
	previsione di cassa		-	-

.....

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

6001 Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Anticipazione finanziaria		450.000,00	450.000,00	450.000,00
	previsione di cassa			
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		450.000,00	450.000,00	450.000,00
	previsione di cassa		-	-

.....

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

9901 Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Partite di giro		662.500,00	662.500,00	662.500,00
	previsione di cassa			
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		662.500,00	662.500,00	662.500,00
	previsione di cassa		-	-

PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 di data 22.06.2017 è stato approvato il progetto di passaggio dall'attuale assetto organizzativo dei Comuni di Nave San Rocco e Zambana, verso il futuro Comune di Terre d'Adige, che sarà attuato attraverso il graduale spostamento e accentrimento successivo e scaglionato di funzioni e servizi, come da "Ipotesi di macro-organizzazione degli enti prima della fusione con prima ipotesi di inserimento del personale", evidenziata nell'allegato grafico alla citata deliberazione

|